Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua L. 5.000 - Sostenitore L. 15.000 - Via aerea L. 7.000

ANNO XIV - AGOSTO 1979 - N. 8

Manoscritti e foto non si restituiscono

Sommo onore e forte incoraggiamento per noi



Il telegramma che, nel corso della nostra 13ma Assemblea, abbiamo inviato al S. Padre, dice quale è il nostro animo in questi giorni. Veramente la visita del Papa **onora, con Belluno, tutti i nostri emigranti.**

La Sala Stampa Vaticana comunicò il 26 luglio scorso che il Papa Giovanni Paolo II avrebbe fatto visita "al paese natale ed alla Diocesi di Papa Luciani".

Ma la "Diocesi di Papa Luciani" o, meglio, la Provincia di Belluno, non sta dentro i suoi pur vasti, confini geografici, si estende invece in tutto il mondo dove i bellunesi "vanno, lavorano e si fanno onore" come ebbe a dire il nostro "don Albino".

Così, venendo a Belluno, Papa Wojtyla, incontrerà, idealmente, tutta la nostra gente sparsa nel mondo.

Ma c'è di più. Il grande avvenimento che stiamo vivendo è nato come fiore stupendo da un seme: il nostro Convegno di Roma dello scorso marzo.

In quella indimenticabile circostanza il nostro Presidente, a nome di tutti gli emigranti bellunesi, disse a Giovanni Paolo II: **"Santità, dovrebbe venire a vedere le montagne di Papa Luciani".**

Ci fu subito una promessa, vaga quanto ai particolari, ma ferma: "Verrò, devo proprio venire"!

Era la promessa del Papa. Non potevamo dubitare che si sarebbe realizzata.

Ed in questi giorni di agosto la realtà è qui, maturata in tempi brevissimi, sotto i nostri occhi ancora stupiti; gaudiosa, esaltante, densa di promesse.

Ed è un dono di Papa Luciani.

Quando il "nostro"

(Continua a pag. 16)

Un tredici fortunato

Chi ha seguito l'AEB in questi tredici anni e conosce i problemi dell'emigrazione dovrà convenire con noi che a S. Giustina, in un certo senso, si è voltato pagina ed in modo positivo.

Perchè? Innanzitutto perchè questa volta non si potrà certo incolparci di essere stati soltanto lamentosi, non si sono fatte denuncie generiche, non ci siamo pianti addosso, i critici più severi sono stati messi a tacere.

Si è detto, è vero, che la consulta non è ancora del tutto operante, che svendiamo energia elettrica a prezzi di vero fallimento, che non abbiamo strade e che la Marmolada è e dovrà rimanere bellunese. Ma si è anche detto che è giunto il momento di attuare un più stretto programma di collegamenti culturali tra comunità residente e comunità migrante attraverso i quali salvaguardare e rivitalizzare la nostra indiscutibile identità bellunese.

Si è detto che uno studio serio s'impone per «capire» l'emigrazione e per dargli strumenti operativi accanto al lavoro propulsivo della nostra associazione.

Si è detto che gli emigranti sono forza produttrice e come tale va intesa, difesa e rappresentata là dove si decidono le sorti dell'economia provinciale, là dove si operano le scelte di fondo per lo sviluppo e gli investimenti.

Forse basta così: ci sembra già un panorama esauriente per dire che gli emigranti si pongono come forza interlocutrice di primo piano nel dibattito provinciale, così come era sempre stato, almeno negli intenti, lo spirito stesso dell'associazione.

Di fronte a tale dimostrazione di maturità civile e politica pensiamo davvero che nessuno possa più dire che l'emigrazione qui da noi non esiste, ha poco peso, ha solamente dei risvolti di stampo nostalgico vagamente

(Continua a pag. 16)

TRADIZIONI-ARTE-FOLKLORE DEL BELLUNESE

a cura dell'E.P.T.

IL CASTELLO DELLE ZUMELLE



Storia e leggende trovano un' ispirazione naturale ineguagliabile fra le mura e le torri dei castelli, specialmente quelli che hanno conservato con cura le preziose memorie del passato: quadri di antichi principi, mobili, ceramiche, armature, tutto un patrimonio che attira irresistibilmente il visitatore e lo conduce con la fantasia a ritroso in parecchi secoli di storia.

Uno di questi, se non addirittura il più bello del Bellunese ed il meglio conservato è senz'altro il castello di Zumelle. Esso sorge sulla vetta di un colle a strapiombo sul torrente Terche, che gli gira attorno, verso Est e Nord, verso occidente sopra un ripido pendio, si arrampica una modesta strada; verso mezzogiorno, le mura si presentano costruite ai margini di una roccia rossa.

Incerte e talvolta leggendarie sono le notizie sulle origini del maniero. Il dott. arch. Alpago Novello, nel suo opuscolo «appunti sulla via Claudia Augusta Altinate», sostiene che la torre di Zumelle non fosse che una delle tante torri di segnalazione che i Romani disponevano lungo le strade militari; tale opinione è convalidata dall'esame dei materiali con i quali fu costruita la parte bassa della torre centrale e dalla recente scoperta della triplice serie di fossati circondanti il castello.

Il Cambruzzi, nella sua «Storia di Feltre» e il Barbuio; in una storia inedita di Mel e dintorni, affermano che il maniero fu costruito al goto Genserico, verso il 540 d. C., sulle macerie di altro castello prima esistente.

Altri studiosi affermano che l' antico mastio sorgeva dove ora è il paese di Mel, mentre quello che oggi si chiama Castello di Zumelle, posto sopra la villa di Tiago, non era che una fortificazione avanzata medioevale, per difendere il territorio dalle incursioni provenienti dal Trevigiano attraverso il Passo di Praderadego.

Di certo si sa che il castello mantenne, attraverso i secoli, il suo carattere primitivo di posto di segnalazione e di protezione, ai signori del medioevo per un ritiro e rifugio sicuro, durante guerre e invasioni.

Il vetusto castello mantenne notevole importanza anche nei secoli del basso medio evo; numerosi però furono gli interventi degli uomini per riparare le distruzioni prodotte dalle guerre e dal tempo e notevoli lavori di restauro furono compiuti specialmente nel secolo XVII, per ricostruire la chiesetta di S. Lorenzo e parte delle mura, nonchè per la costruzione, all'esterno del maniero, di un ponte a due volte.

Così l'antico maniero continua ad ergersi superbo attraverso i secoli nonostante le rovine prodotte dalle guere e dal tempo.

Nella foto: il Castello di Zumelle a Mel.

Seconda settimana ecologico-micologica

Presidente: Cav. Uff. Bianchi Cav. Lucillo
Copresidenti: Bermanini Dr. Antonio e De Nard Cav. Mario

PROGRAMMA:

MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE 1979:

Ore 17,00 - *Inaugurazione* con l'intervento del rappresentante Ufficiale della Regione Veneto Prof. Rampi G. Carlo Assessore Regionale.

Ore 21,00 - *«L'Uomo e il Bosco - ecosistemi - comportamento»* - relatore Dr. Battista Costantini Capo Dipartimento delle Foreste della Regione Veneto.

GIOVEDI' 6 SETTEMBRE 1979:

Ore 17,00 - *«I Fiori della Montagna»* - diapositive presentate e commentate dal Dr. C.L. Alessio e Ing. Rebaudengo.

VENERDI' 7 SETTEMBRE 1979

Ore 17,00 - *«La funzione dei funghi nel Bosco»* - relatore Dr. Lino Sief Capo Ripartimento della Forestale di Belluno.

Ore 21,00 - *«I Funghi mortali e velenosi»* - diapositive presentate e commentate dal Cav. Danilo Piccolo.

SABATO 8 SETTEMBRE 1979:

Ore 17,30 - *Inaugurazione della Mostra Micologica a Cortina d'Ampezzo,* in collaborazione con la locale sezione del Gruppo Micologico «Bresadola».

DOMENICA 9 SETTEMBRE 1979:

Mostra Micologica a Cortina.

Ore 17,00 - *«Parassitismo - Saprofitismo - Simbiosi»* - diapositive presentate e commentate dal Micologo Sabbadin Vittorio.

Ore 21,00 - *Cori Alpini e Consegna degli attestati di frequenza* al 2° Corso Regionale di Micologia.

LA «SETTIMANA ECOLOGICO - MICOLOGICA» E'APERTA A TUTTI, RESIDENTI E VILLEGGIANTI INGRESSO LIBERO

Tutte le manifestazioni esterne si svolgeranno secondo i disposti della Legge Regionale n. 53 del 15 novEMBRE 1974 e suo regolamento di attuazione.

Assegnata all'on. Storchi la ‹Targa d'oro› di Lusiana

Domenica 29 luglio, nel magnifico scenario di Lusiana, dopo la S. Messa celebrata dal Card. Sebastiano Baggio, il sindaco di Lusiana, ha consegnato all'on. Ferdinando Storchi la targa d'oro, per i notevoli meriti acquisiti nella sua pluriennale attività in favore degli emigranti.

E' seguito il discorso dell'on. Santuz sottosegretario agli esteri, che ha ricordato la benemerenza dell' on. Storchi; quanto lui ha fatto e sta facendo per l'emigrazione.

La giornata era iniziata con un incontro dibattito con le rappresentanze dei Vicentini provenienti da tutto il mondo. In quel incontro, presieduto dall'avv. Pellizzari, presenti l'assessore Battistella, Guidolin, il presidente della Consulta Giorio e rappresentanti delle varie associazioni venete, sono stati focalizzati i maggiori problemi dell' emigrazione.

Alla S. Messa, celebrata sul crollo di una galleria, davanti alla chiesetta hanno assistito migliaia di emigranti provenienti da tutto il mondo missionari e religiosi che lavorano fra gli emigranti, autorità locali, l'assessore Guidolin, il sen. Cengherle, l'on. Zuech, l'on. Santuz e il minatore Giovanni Frigo di 49 anni di Levà di Montecarlo. Questi da 27 anni lavora nelle miniere belghe. Più volte è stato premiato anche dal Re Baldovino per il suo spirito di dedizione, dimostrato in varie circostanze, ed in particolare durante la tragedia di Marcinelle.

L'on. Storchi, è nativo di Verona, laureato in economia e commercio, giornalista, ha collaborato con vari giornali e riviste. Ha lavorato nell'A.C. è stato presidente nazionale delle ACLI dal 1945 al 1958. E' stato dal 1946 al 1976 deputato al parlamento. E' stato varie volte sottosegretario in vari ministeri. Più anni è stato al ministero degli esteri ha tenuto a battesimo l'AEB partecipando all' assemblea della fondazione. Da più anni presiede il comitato Veneto.

Da queste colonne gli esprimiamo la felicitazione di tutti i bellunesi nel mondo. Un grazie per quanto ha fatto con l'augurio che possa continuare a rimanere a lungo tra di noi.



L'on. Ferdinando Storchi in una foto, per l'A.E.B., ormai storica ripresa durante il suo intervento alla prima riunione di fondazione dell' Associazione nel 1966.
Al suo fianco il Presidente Ing. Barcelloni col Vescovo di allora Mons. Muccin.
(Foto Zanfron)

Bellunesi NEL MONDO

DIRETTORE RESPONSABILE
Virgilio Tiziani

REDATTORE CAPO
Vincenzo Barcelloni

SEGRETARIO DI REDAZIONE
Patrizio De Martin

COMITATO DI REDAZIONE
Aldo Aimè - Dino Bridda - Mario Carlin - Domenico Cassol - Umberto Crema - Renato De Fanti - Ivano Pocchiesa - Cristina Tramet - Vitalino Vendrami - Giuliano Viel - Giuseppe Trevisiol - Luigino Cason - Tiziano Dal Pont.

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Stampa in Rotooffset
Tipografia PIAVE - Belluno

PROCURATE NUOVI ABBONAMENTI AL GIORNALE

13ª ASSEMBLEA dell' A.E.B.

L'ANNUALE APPUNTAMENTO A S. GIUSTINA

Qualcuno si sarà chiesto, perchè l'assemblea è stata fatta fuori Belluno. E' questa una decisione presa negli ultimi consigli. Il prossimo anno saremo in qualche altro angolo della provincia. Se qualche zona lo desidera, si faccia avanti.

S. Giustina ha accolto con un vero entusiasmo gli emigranti. Vi era presente il Sindaco Dal Pan che ha fatto gli onori di casa, il vicesindaco Antoniazzi, l' arciprete Mons. Perotto, la giunta, molti consiglieri, ma soprattutto molti emigranti ed ex emigranti. L'assemblea si è tenuta al cinema Odeon. E' stata una assemblea ad alto livello culturale. Si è parlato, si è detto, non si sono usati mezzi termini; dicendo pane al pane e vino al vino, restando sempre dentro i limiti della civica correttezza. Possiamo affermarlo che l'emigrazione ha fatto in questi tempi un grande salto di qualità. E' adulta non solo perchè le è stato riconosciuto il diritto di voto, ma perchè sa dire e difendere bene tutti i suoi diritti.

IL TELEGRAMMA AL PAPA

EMIGRANTI BELLUNESI RIUNITI ANNUALE ASSEMBLEA ESULTANTI PER ANNUNCIO PROSSIMA AMBITA VISITA VOSTRA SANTITA' NELLA TERRA DI PAPA LUCIANI, RIVOLGONO SANTITA' VOSTRA DEVOTO RINGRAZIAMENTO PER TANTA PATERNA PREDILEZIONE CHE ONORA CON BELLUNO TUTTI I SUOI FIGLI SPARSI NEL MONDO.

LA RISPOSTA

VIVAMENTE GRATO PER MESSAGGIO COL QUALE VOSTRA ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI HA ESPRESSO SINCERA GIOIA ANNUNCIATA VISITA TERRA NATALE AMATO PREDECESSORE SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II AUSPICA CHE PROSSIMO INCONTRO VALGA RAVVIVARE FEDELTA' AT PROFONDE TRADIZIONI CRISTIANE DI CODESTE GENEROSE POPOLAZIONI MENTRE PEGNO CELESTI FAVORI INVOCA PER ESSE DAL SIGNORE SERENA PROSPERITA' ET CIVILE PROGRESSO.

CARDINALE CASAROLI



Il tavolo della Presidenza al completo: da destra il Presidente della Consulta prof. Giorio, il Provveditore dott. Morales, il Parlamentare Europeo Sen. Colleselli, il Presidente dell'UNAIE on. Pisoni, il Sottosegretario all'Emigrazione on. Santuz, il nostro Presidente ing. Barcelloni. Il Presidente Nazionale degli Alpini Bertagnolli, l'Assessore Regionale prof. Battistella, il Vice Prefetto avv. De Luca, il Presidente della Provincia comm. Paolini, il Sindaco di Santa Giustina Dal Pan ed il delegato diocesano Don Carlin in rappresentanza del Vescovo. Sta parlando il Presidente di Mons Casera (Foto Zanfron).

I CONSIGLIERI ELETTI:

Aimè Aldo
Barcelloni Corte Vincenzo
Bridda Dino
Cason Luigino
Canova Vittore
Crema Umberto
Crespan Adolfo
Dal Pont Tiziano
Da Roit Armando
De Fanti Renato
Fornasier Giorgio
Nesello Alberto
Paniz Maurizio
Secco Gianluigi
Stefani Luigi
Tormen Igino
Turra Antonio
Toigo Giuseppe
Valacchi Antonio
Vendrami Vitalino

I RAPPRESENTANTI DEGLI EX EMIGRANTI:

Dal Don Giuseppe
Meneguz Candida
Sanvido Sergio

I REVISORI DEI CONTI:

Buttignon Mario
Zornitta Claudio Renzo
De Col Ottorino
Pampanin Alvio
Rizzardi Ugo

AUTORITA' PRESENTI

Il Sottosegretario all'Emigrazione on. Santuz
L'Assessore Regionale per l'Emigrazione prof. Battistella
Il Presidente dell'UNAIE on. Pisoni
Il deputato Europeo Sen. Colleselli
Il Presidente Nazionale degli Alpini Bertagnolli
Il Presidente della Consulta Regionale dell'Emigrazione Prof. Giorio
Il Presidente della Provincia comm. Paolini
Il Provveditore agli Studi prof. Morales
Il Viceprefetto avv. De Luca
Don Mario Carlin in rappresentanza del Vescovo
I Consiglieri Regionali, Molinari, Dal Sasso, Pigozzo, Ramigni.
Il Presidente del BIM prof. Stefani
I Presidenti delle Comunità Montane di Belluno Reolon, di Feltre Padovan, di Longarone e Zoldano Simonetti
Il Direttore dei Trentini nel Mondo cav. Abram.
Il Sindaco ospitante di S. Giustina Dal Pan e numerosi altri colleghi di vari comuni della provincia.
Il Presidente delle ACLI Walfrè Grisot, il Segretario della CISL Buratto ed altri rappresentanti di Enti e patronati interessati ai problemi dell'emigrazione.

HANNO INVIATO LA LORO ADESIONE:

L'On. Fusaro, l'Avv. Marchetti presidente del Consiglio Regionale, il Sindaco di Longarone prof. Bratti, l'Associazione Trevisani nel Mondo, Friulani nel Mondo, il cav. Rinaldo Tranquillo, Don Carlo De Vecchi, Renato De Fanti (assente da Belluno), Franco Zannini e molti altri che a mezzo i partecipanti si sono fatti interpreti della loro solidarietà al nostro lavoro.

28 interventi

IL DIBATTITO

Si è svolto in un clima di profonda serenità, seguito attentamente, dal pubblico dalle autorità locali, provinciali, regionali e nazionali. I lavori sono incominciati alle 9.30 e si sono conclusi alle 13.30, 28 sono state le personalità che hanno preso la parola. Come è nostra consuetudine, prima si è sentita la voce della base, cioè degli emigranti e poi hanno parlato le autorità.

Sono stati toccati tutti i temi scottanti dell'emigrazione. Riportarli interamente è impossibile. Mi limito ad una sintesi seguendo un ordine cronologico.

«Il sindaco di S. Giustina Dal Pan».

Ha preso la parola per primo,

(Continua a pag. 5)

ZENERENTOLA

Mi son la zenerentola,
gnene dai piè del Serva
e son qua fora dela porta
a spetar giustizia,
da na pi vera mare
Ma intant che spete e spere
dala me peregrina tera, via,
luce e forza motrice
ale me sorele siore e bele,
de vernise e soldi ben lustrade

G. Sovilla



Larga partecipazione di Emigranti in rappresentanza delle 80 Famiglie Bellunesi sparse nel mondo (Foto Zanfron).

Lettere in redazione

A CURA DI MARIO CARLIN

NON SIAMO "BOMBAIOLI"

Vedo che sul vostro giornale parlate continuamente dell'autostrada Venezia-Monaco. Io credo sia ormai una pura illusione vedere realizzato questo sogno e sia una vana speranza quella di avere un'arteria come questa che è di vitale importanza per Belluno.

Significherebbe infatti rompere l'isolamento con la pianura veneta, avere insediamenti industriali in Provincia, lavoro in casa per molti emigranti che metterebbero in soffitta la valigia.

I bellunesi hanno una bella cosa: non sono bombaioli, invece quelli di Bolzano che sono bombaioli hano ottenuto tutto ciò che volevano.

Giovanni Gai
Chieri (Torino)

Preferiamo non essere «bombaioli» e credere alla validità, nonostante tutto, degli strumenti democratici per far sentire la nostra voce che di fatto, sale da tutti i paesi del mondo dove i nostri concittadini partecipavano vivamente alle vicende della provincia di Belluno, e soffrono con noi delle continue ingiustizie delle quali siamo fatti oggetto. Illusione, vana speranza l'autostrada Venezia-Monaco? La tentazione di pensarlo è forte anche per noi, ma accettarla, questa tentazione, significherebbe morire. Continuiamo invece a sperare e continuiamo a volere senza bombe ma con ferma e tenace determinazione. E crediamo che questo sia dovere di tutti.

IL MIRACOLO DI UN RENE ARTIFICIALE

Per mezzo del nostro magnifico giorname vorrei che tutti gli ammalati, come me, di insufficienza renale, sapessero che Belluno non è più per noi una meta irraggiungibile.

Io sono ammalata da otto anni e vivo grazie al rene artificiale. Chi è colpito come me da questa malattia mi capisce perfettamente e conosce le difficoltà che avremo per poterci spostare. Oggi questo problema è risolto anche per noi emigranti. Io ho appena passato quindici giorni al mio paese di Castion, grazie al centro dialisi che è stato aperto recentemente all'Ospedale nuovo di Belluno, dove ho trovato le cure più perfette.

Vorrei ancora ringraziare il Primario ed i suoi dipendenti, che spero rivedere l'anno prossimo, ed i miei cugini Arduino e Adele che mi hanno avvertito dell'esistenza di questo centro.

Velia Nogarè
Montemelian (Francia)

Nel mese di marzo scorso il marito della signora Nogarè, Lindo, ci aveva scritto: «Stiamo organizzando, con le autorità mediche francesi e, spero anche italiane, un viaggio a Belluno con una carovana con a bordo un rene artificiale perchè mia moglie vive da otto anni, grazie a questo formidabile apparecchio».

Ora apprendiamo con soddisfazione che tutto era più semplice di quanto appariva e condividiamo la soddisfazione della famiglia Nogarè alla quale auguriamo di poter ripetere per tanti anni, una così bella esperienza.

L'EUROPA UNITA: UNA GRANDE SPERANZA

Abbiamo letto molto attentamente l'articolo di «Bellunesi nel Mondo» di maggio «Il nostro voto». Anche altri italiani non bellunesi lo hanno letto - perchè è nulla l'informazione che ci arriva dalla Patria. L'impressione giusta è questa «Siamo rimasti moralmente ristorati» di ciò che si pretende fare con questo passo trascendente verso la valorizzazione «Uomo» - non importando il luogo della sua nascita quando si presenta sul mercato del lavoro, dovunque questo si trovi. Il diritto all' occupazione ma anche alla tutela dell'intorno», cioè il favorire le relazioni di abiente di ogni tipo, affinchè sia reso possibile l'inserimento armonioso della famiglia, senza più quel trauma che provoca la parola «emigrante».

Non dobbiamo scordare, di fronte a un simile evento (la formazione del Parlamento Europeo la via dolorosa di chi ci ha preceduti nel tempo. Quasi bambini, costretti a lasciare il povero tetto familiare, per andare oltre frontiera a domandare con mestizia, con timidezza, con paura ma soprattutto, scossi da chissà quanti affliggenti sentimenti, un lavoro non adatto alla loro età, mal nutriti, riposando in qualsiasi posto. L'immenso; l' infinito squadrone ha dato le sue forze per una Europa nella quale cominciano a svanire quei limiti che tanto hanno amareggiato chi doveva varcarli; cercando di risolvere un presente pressante.

Vogliamo pensare che anche la gente, insieme ai Governi, possa togliersi dalla mente pegiudizi e diffidenze e accogliere chi arriva come un fratello; figlio di una stessa grande umana patria. E per completare quel senso di integrazione che oggi aleggia sul Vecchio Continente, trascriviamo le parole di un paladino della fratellanza latino americana ed eroe venerato dell'Uruguay - «Artigas»:- «Mai io lascerei di porre il sigillo della mia approvazione, a qualsiasi opera che nel suo scopo, portasse inciso il titolo della pubblica felicità che ognuno sappia farle sue.

Renato e Giulietta Bernardi

Facciamo nostre, senz'altro, le belle parole di Artigas da Voi opportunamente citate e vi «poniamo il sigillo della nostra approvazione».

Il cammino verso l'Europa unita è ormai irreversibile anche se lungo ancora e pieno di difficoltà. Lo stiamo facendo assieme ed a camminare avanti, sono da sempre gli emigranti, che dell'Europa sono, difatti i costruttori e, di diritto, i primi cittadini.

"ILLUSTRISSIMI": UN TONICO PER LO SPIRITO

Grazie infinite per le foto di Papa Luciani e per l'ulivo che mi è giunto doppiamente benedetto dalle parole di «don Albino»: «Che una nuova ondata di amore pervada questo povero mondo».

Non ce l'ha donata di fatto, una nuova ondata di amore nei giorni del suo umanissimo e gioioso pontificato?

E il nostro incontro di Roma non è stato, forse, un'altra ondata di amore?

Ultimamente, qui in Inghilterra, abbiamo provato una gioia intensa nel sentire, trasmesse per Radio, le lettere di Papa Luciani dal suo libro Illustrissimi. E' certo che questo libro sta riscontrando nel mondo grandioso interesse per il modo vivace e simpatico con cui l'allora cardinale Luciani, esprimeva insegnamenti cari ed incitamenti al bene. Mi basta leggerne qualche riga quando mi sento prendere dall'angoscia per provarne beneficio!

Penso a quanti emigranti gradirebbero venire a conoscenza di questi preziosi scritti del nostro amato Papa bellunese che fra uno scherzo e l'altro ci insegna a percorrere la via del bene!
Ci sarà speranza di vederne pubblicata, almeno di tanto in tanto, qualche pagina, sul nostro giornale? Penso che sarebbe un dono immenso! Qui molti mi chiedono i libri in prestito o indicazioni per l'acquisto: sono orgogliosa di aiutarli perchè davvero una nuova ondata di amore pervada questo povero mondo.

Pia De Vido
Grantham (Inghilterra)

Grantham sta diventando famosa per essere la città di nascita di Mrs. Thacther, nuovo Primo Ministro d' Inghilterra. Complimenti!

Quanto alla pubblicazione di brani di «Illustrissimi» sul nostro giornale, la proposta è senz'altro valida e degna di restare in evidenza. Ci sono però, purtroppo, insuperabili problemi di spazio che ce ne rendono impossibile, almeno per ora, la realizzazione.

Diamo invece, volentieri un' indicazione per l'acquisto di Illustrissimi, assicurando che è un libro che si legge veramente «tutto d'un fiato»: Edizioni Messaggeri - 35100 Padova (L. 4000). Può essere richiesto anche a Edizioni Paoline, piazza Martiri, 32100 Belluno, o agli Uffici della nostra Associazione: Piazza S. Stefano - 32100 Belluno.

RICORDI DELLA NONNA

Ha compiuto 85 anni, ha avuto cinque figli dopo essere emigrata in Svizzera: si chiama Angela Nardi in Peterle ed è nostra nonna.

Ora è tornata in Svizzera, dopo cinquant'anni per rivedere figli e nipoti. E' assidua lettrice del nostro giornale e ci ha lasciato in un bel incontro della scorsa Pasqua un po' del suo: un suo canto che per lunghi anni ha serbato nel cuore. E' un canto che noi abbiamo trascritto dalla sua viva voce. Eccolo:

Sibila il treno che mi porta via - col cuore ti saluto o Italia mia. Sotto il tuo cielo a me fu scarso il pane - triste alloggio e buia la dimane eppur nel dirti addio mi piange il cuore - terra dove nacque di mia vita un fior. Ma se un giorno men triste avrò la sorte-sotto il tuo cielo tornar mi vedrai - Perchè la mia Patria - con la croce in spalla - e la spada in mano - con Gesù nel cuor - la via è lunga, andiamo con amor.

Saremmo contenti che questo canto lo potesse leggere la nonna e tutti i bellunesi nel mondo.

Lucia e Laura Peterle
Berna

I nostri vecchi sapevano, sicuramente meglio di noi, godere delle piccole cose, vivere la speranza con fortezza e lasciarsi guidare dalla fede. Abbiamo sempre tanto da imparare da loro. Complimenti a nonna Angela ed un caro saluto alla folta schiera di figli e nipoti.



IL PREZZO UMANO DELL'EMIGRAZIONE

Sono figlia di bellunesi e moglie di un cadorino. Sono nata però a Roma per causa degli spostamenti continui dei genitori. Così di quattro figli che hanno avuto, una è nata a Roma, uno in Piemonte e due nel Veneto. Arrivati all'età di lavoro noi, come i genitori, ci siamo trovati tutti con la valigia in mano: io venni in Australia, mia sorella in Svizzera, mia sorella ancora in Emilia e mio fratello in Piemonte. Viene da pensare se non sarebbe stato meglio che i genitori fossero emigrati in America o in Australia per tenere unita la famiglia con posti di lavoro e guadagno per i figli. Invece, amando la loro terra, hanno provato e riprovato la loro fortuna in Italia e morirono entrambi in povertà con i figli lontani.

Mio suocero, sentendosi diventar vecchio, sognò di andare nel suo paese a finire i suoi anni. Arrivato lì si ammalò, ebbe bisogno di essere ricoverato all' Ospedale, ma non si sentì a suo agio, abituato come era alle cure qui in Australia. Lì, come disse, non avevano neppure infermieri agli ospedali e devono andare i parenti a cambiare e vegliare i loro ammalati!

Ritornò, ammalato da far pena, e morì qui in Australia lontano dai suoi monti che tanto amava. Per noi fu di conforto il vedere come le infermiere dell' ospedale di qui lo hanno trattato con pietà e rispetto, tanto che ci siamo commossi e non lo dimenticheremo mai.

Quanto fortunati siamo! Se anche siamo lontani, per il mondo, siamo però rispettati e ciò forse è dovuto alla nostra natura buona.

Franca Buzzo
Windsor (Australia)

Non tutti, purtroppo, sono fortunati come voi, anche se in genere, i nostri bellunesi nel mondo, godono buona considerazione. E' un rispetto però ed una stima che si guadagnano giorno per giorno, ad un prezzo incalcolabile quale è quello della valigia in mano e dei ponti tagliati, di fatto, cn la propria terra d'origine.

Il ritorno quasi sempre è solo un miraggio, e se avviene è sempre un trapianto difficile, altrettanto e forse più traumatizzante della partenza. Soprattutto quando (ed è il caso più frequente) si parte giovani pieni di energia e di entusiasmo e si ritorna vecchi con un residuo di speranze destinate a chiudersi presto come fiori appassiti, nell'impatto con una realtà sognata diversa.

E' il prezzo umano dell'emigrazione, non quantificabile perchè immenso e sempre meno riconosciuto in una società efficentista e consumistica come quella nella quale ci troviamo a vivere.



Pante Angelo e Daniela Zanon si sono sposati a Differdange (Lussemburgo) il 9 giugno 1979. Ai giovani sposi i nostri migliori auguri.

13ª ASSEMBLEA: il dibattito

Continua da pag. 3

portando il saluto del consiglio e della comunità tutta di S. Giustina. Tra l'altro ha affermato, che tutti dobbiamo impegnarci, perchè l'emigrazione è ancora un problema che deve essere risolto radicalmente, perchè è una piaga che colpisce ancora tante zone della nostra Provincia.

«Relazione del presidente Ing. Barcelloni»

Tale relazione è già stata pubblicata nel numero precedente, non ha bisogno di ulteriori commenti. Mi limito solo a dire che è stata seguita attentamente ed è stata approvata da un lungo applauso dell'assemblea presente.

Rag. Buttignon»

E' uno dei revisori dei conti e, con cifre alla mano, ha presentato il bilancio che è stato approvato, ed ha presentato il bilancio preventivo per il prossimo anno che viene a superare i 100 milioni. Si è pure approvato di inviare per il prossimo anno, alle singole famiglie, il bilancio con la relazione dei revisori dei conti.

Marchetti - Fam. di Lussemburgo»

Ha approvato con vera competenza i problemi scolastici dei figli degli emigranti.

a) Per i corsi dei figli degli emigranti rientrati in Patria la regione utilizzi - ha detto Marchetti - il 10 % del bilancio dei servizi sociali di sua competenza e attinga ai fondi Europei.

b) Democratica è la situazione delle scuole italiane all'estero e dei corsi di lingua e cultura. Si dovrebbe ottenere dagli stati ospiti la possibilità che gli alunni italiani scegliessero l'italiano come lingua straniera e che i centri culturali diventassero qualche cosa di vivo.

3) L'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole italiane lascia molto a desiderare, bisognerebbe arrivare a dare la possibilità agli alunni di scegliere in un più ampio ventaglio di lingue, e nell' insegnamento si dovrebbe tener conto di metodi e strumenti nuovi.

Prof. Aimè»

Ha affrontato il problema del recupero scolastico dei figli degli emigranti rientrati. «E' giusto pensare all'emigrante, ma è altrettanto necessario impedire lo sradicamento e il disorientamento dei fanciulli, figli degli emigranti. L'esperienza dei corsi di questi 3 anni, circa 70, ha fornito materiale più che sufficiente al Ministero degli esteri, al ministero della pubblica istruzione, e al Comitato interministeriale per l'emigrazione perchè questi corsi abbiano da continuare a crescere e svilupparsi. Alla regione si chiede di continuare a sostenerli in attesa dell' intervento dello Stato.

Buzzatti - Fam. di Torino»

I problemi dell'emigrazione, si risolvono in gran parte a Belluno, cercando fonti occupazionali in Provincia. Tante le strade, ne segnalo due:

a) Il Turismo, è una carta da giocare meglio - «Abbiamo le più belle montagne del mondo, ma, ... ci manca una certa organizzazione, e la recettività lascia talvolta desiderare - con locande all'epoca delle carozze e dei cavalli».

b) La seconda carta è l'artigianato, e qui siamo a terra. Se ci confrontiamo con le provincie che ci circondano, siamo non alle elementari, ma alla scuola materna. Allora, sotto, camminiamo. Sui creiino scuole che insegnino a trasformare la materia inerte in qualche casa di vino. Il legno, il ferro, la pietra, le fibre, aspettano l'inventività dei nostri giovani, soretti da adeguati finanziamenti». Si corra meno a Padova e si resti di più nei nostri paesi frequentando scuole più idonee alle nostre necessità.

Candeago - Fam. di Milano»

Cultura e enti locali.

La Famiglia Bellunese di Milano ha intrapreso in questi ultimi anni una linea operativa tesa alla valorizzazione, scoperta e divulgazione di molteplici aspetti della provincia di Belluno.

A tal fine sono state organizzate numerose manifestazioni assai differenziate sia per i modi, sia per i tempi e sia per i contenuti insiti in esse. Esemplificando:

— conferenze attinenti la storia, la geologia, la toponomastica e la archeologia, tenute da, membri del Centro per le Ricerche sociali e Culturali del Bellunese in varie sedi di circoli culturali milanesi previo l' inserimento nei rispettivi programmi mensili;

— spettacoli folkloristici, canori e teatrali, con il gruppo di Cesiomaggiore, i Belumat, i cori Monti del Sole, Agordo e Gruppo Corale Ambrosiano, e infine la compagnia stabile di teatro «Alpago 2»; — partecipare alle grosse manifestazioni cittadine del Carnevale Ambrosiano 1978 e 1979, organizzate dal Comune di Milano, con il coordinamento e il parziale sopperimento spese di trasferta dei carri allegorici di Polpet, Castion, Arten e del gruppo mascherato del Comelico superiore;

— manifestazioni tradizionali della famiglia, quali le gite e le feste per l'anniversario della consegna del Gonfalone e per il Carnevale.

L'ottima riuscita delle manifestazioni e il crescente interesse per la F.B.M. confermano la validità del programma svolto e aiutano a sopportare le difficoltà economiche.

Convinti comunque che una tale condotta sia necessaria e vitale per la reciproca crescita delle Famiglie e della provincia di Belluno, ci permettiamo di suggerirla alle famiglie non come rigido schema bensì come esperienza da verificare ed adattare alle singole esigenze e possibilità.

All'associazione Emigranti Bellunesi invece chiediamo, come già fatto al Convegno delle Famiglie Bellunesi a Milano il 16 aprile 1978, una maggiore considerazione per gli aspetti culturali, in senso lato, della provincia, la contrattazione dei singoli episodi e la loro, proposta alle famiglie.

A questa operazione di « esportazione » può e deve corrispondere una « importazione » proposta ed aiutata dalle famiglie Bellunesi, quali collaborazione e accrescimento per la vita sociale della provincia.

granti. E' quindi, a detta di tutti, la migliore in Italia». E' fatta bene. Dopo aver fatto la piccola rivoluzione, ora bisogna mantenere i figli della rivoluzione. Si è riunita più volte e si è messa al lavoro con serietà.

Nata, nati i figli, manca il latte per alimentarli e farli crescere. Manca il collegamento, il contatto con la regione, il consiglio, la gente. L'esperienza che vi ho fatto, mi preoccupa.

Le forze sociali che operano in Provincia (sindacati, comuni, enti, ecc.) non questo non deve avvenire.

dott. Toffolo

Nel proporre una sezione di studio nell'ambito dell'AEB per i problemi delle migrazioni, ha tra l'altro detto «Ritengo sia indispensabile la creazione, beninteso nell'ambito dell'A.E.B., di una sezione di studio concernente i vari problemi che affermato: «Da come sono andate le cose, tante aspettative sono state in gran parte deluse. Con gli emigranti, con il loro senso di giustizia e di equità non si scherza. Nulla deve rimanere intentato, nei prossimi mesi per ovviare ai gravi inconvenienti denunciati.

Altri gravi problemi abbiamo sul tappeto: Autostrada - Ferrovia - Parco. «Chi l'ha dura la vince».

Saverio Sanvido Fam. di Zurigo

Ha approntato un problema che si presenta nuovo: i giovani. «Si è discusso nella famiglia di Zurigo, si è ridato vita allo Sci Club. Luogo e punto di incontro dei giovani e delle famiglie. Il 7 febbraio scorso è nato ufficialmente il gruppo giovani di Zurigo che si propone di salvaguardare il patrimonio culturale



Giacomo Mondin di Alano»

Ha richiamato l'attenzione sul problema dei silicotici, ed ha affermato che dopo il convegno di Alano del 3 dicembre scorso non si è risposto, da parte delle autorità a nessuna delle richieste. In particolare era stato promesso un incontro con i principali organismi provinciali, per snellire la burocrazia delle pensioni; era stato promesso un incontro con l'assessore regionale alla sanità, si era richiesto che venisse istituito un reparto speciale di assistenza nei 3 ospedali comprensoriali, si era richiesta una revisione del sistema pensionistico... tante promesse ... e si è rimasti alle promesse.

Comm. Lodi di Lucerna, vicepresidente della Consulta Regionale

Ha affrontato in particolare il problema della consulta. «L' abbiamo voluta, è una realtà. La maggioranza l'hanno gli emi- devono affrontare i migranti stessi con lo scopo di focalizzare, analizzare, proporre ed eventualmente dar vita a direttive di soluzione per i molteplici bisogni ed esigenze di queste persone.

La sezione dovrebbe quindi, di volta in volta, secondo il carattere di importanza, urgenza o improrogabilità, prendere in considerazione i risvolti culturali, sociali, educativi, informativi, economici e finanziari, connessi alla migrazione, di modo che si possa dare un aspetto organico e coordinato alle varie iniziative, che si dovrebbero concretizzare in programmi, proposte, suggerimenti o indicazioni, sia a livello locale che regionale e nazionale, onde limitare e ridurre i disagi, i rischi e le sofferenze di chi col proprio lavoro continua a sacrificare la sua esistenza al di fuori della propria terra d'origine.

Cav. Bianchi - Fam. di Padova»

Parlando delle carenze del voto Europeo ha tra l'altro e linguistico; b) di essere un punto di incontro dei givani; c) di aiutarli nella formazione morale e sociale; d) di discutere i problemi dei giovani e la loro formazione; e) di gettare un ponte di dialogo con i giovani emigrati e con i giovani della Provincia. Il giovane è diverso da noi, vuole partecipare alla costruzione del suo mondo, partecipare alle decisioni e inserirsi nella politica».

Gigetto Adimico Fam. di Roma

Dopo aver ricordato le grandi giornate dello scorso marzo e la sempre viva figura di Papa Luciani, ha nuovamente ribadito, che il segreto della nostra riuscita, è e continua ad essere la nostra unità. Dobbiamo inoltre puntare sulle attività trainanti della provincia: l'artigianato ha bisogno di crescere attraverso delle scuole e delle mostre permanenti ed è il turismo che deve veder potenziate le iniziative. Ha infine proposto che venga aperta a Roma una mostra

(Continua a pag. 7)

NON TORNERANNO



ONORINA BENINCA'

Nata a Mel l'11.4.1954 deceduta a Losanna il 14.8.1978. Figlia di Bellunesi da moltissimi anni emigrati in Svizzera. I Parenti tutti la ricordano ad un anno dalla scomparsa.



CARLO BISSOLI

Nato in Svizzera il 15.1.1904 deceduto a Belluno il 25.6.1979. Figlio di emigranti. Primo ed ultimo albergatore di California distrutta dall'alluvione del 1966.

I familiari lo ricordano a quanti lo conobbero.



ELIO DAL MOLIN

Dal Molin Elio nato a S. Giustina bellunese il 13.11. 1928 è morto a Ettange Grande (Fr) il 20.7.79. Emigrato vent'anni in Belgio si era poi stabilito in Francia in una comunità di bellunesi, stimato e benvoluto dalla cittadinanza locale. Alle sue esequie gli amici veneti e friulani presenti in gran numero, hanno testimoniato le loro solidarietà e il loro affetto.

A tutti un grazie affettuoso e sincero dai familiari e dagi amici.



LAMPRECHT DIETRICH

Nato il 17.1.1937 deceduto a Santa Giustina, nel paese natale della moglie Paniz Antonietta dove veniva ogni anno in ferie, il 31.7.1979.

Lascia un figlio, Arno, di 15 anni e una figlioletta, Claudia, di otto anni.



LISA VERGERIO

Nata il 14.7.1916 deceduta improvvisamente il 17.5.1979. Donna di forte carattere dopo una gioventù di grandi fatiche a Caorera di Vas trovò con il marito a Valsesia a Seravalle dove era molto stimata.

Partecipò con grande entusiasmo alla vita della famiglia di Borgosesia intervenendo anche recentemente alla manifestazione di Roma. Lascia nel dolore il marito e i figli che ebbero il conforto di vedere per la loro congiunta un funerale di eccezione.



TERESA VERGERIO in TIEPPO

Nata a Marziai il 14.1.1903 deceduta il 25.4.2979.

Provò il duro lavoro della carbonaia in Istria con il marito e con i figli.

Ammalata da molto tempo fu amorosamente assistita dai familiari a Borgosesia dove viveva con la figlia e il genero.



RAFFAELLA DAL ZUFFO

Venticinque anni di difficile emigrazione in Belgio, due figli ormai definitivamente ed ottimamente inseriti nella vita belga, un terzo, il minore in procinto di arruolarsi nella fedelissima, un marito invalido assieme al quale sta per realizzare il lungo sogno della bella casa propria: questi i dati più salienti della vita di Dal Zuffo Raffaella nata Farenzena che ad appena cinquant'anni, colpita dal male del secolo, è passata a miglior vita il 29.6.1979 in Alano di Piave.



AGOSTINO SACCHET

Nato a Castellavazzo il 2.9.1890 e deceduto il 17.3.1979. Cavaliere di Vittorio Veneto. Giovanissimo emigrò in Austria. Ritornato dalla guerra si sposa e lascia subito moglie e figli in tenera età per emigrare nel 1922 in Argentina. Si trova nella inospitabile e selvaggia Patagonia assieme ad altri bellunesi e con il castionese Primo Capraro fondarono l'attuale città di Bariloche. Dopo vari anni di lavoro e di duri sacrifici rientra in patria ed emigra nuovamente in Africa, Germania, Svizzera, lasciando ovunque ed in quanti lo conoscevano la stima profonda di uomo operoso ed integerrimo.

I figli, ma soprattutto la figlia Maria da venticinque anni emigrata in Francia, con immenso affetto lo ricordano onorandone la memoria.



MOSE' FAGHERAZZI

Nato nel 1909, emigrato in Argentina nel 1927. Stabilitosi a San Fernando di Buenos Aires dove è deceduto il 1.7.1979.

ELISA DE BATTISTA ved. FISTAROL

Nata a Roncan di Ponte nelle Alpi l'1.11.1898 deceduta il 7.5.1979.

Fu emigrante fin da giovane prima quale operaia in Svizzera e successivamente seguì il marito in Germania e più avanti a Cordoba in Argentina. Ritornata in Italia visse a Belluno, a Venezia, per stabilirsi poi a Zero Branco in provincia di Treviso dove è morta, assistita dai suoi cari, lasciando un vuoto incolmabile.

Bellunesi NEL MONDO

HA BISOGNO D'ESSER SOSTENUTO

PROCURATE NUOVI ABBONAMENTI AL GIORNALE

SOTTOVOCE

Il Papa e noi

Estate 1978. La brevissima malattia e la santa morte di Paolo VI°, il gaudio (centuplicato per noi) per l'elezione di Giovanni Paolo 1°, poi il lutto inconsolabile per il farsi subito notte all'alba di una «giornata» che si presentava piena di promesse, ed infine, col chiudersi dell'autunno, il dono di un nuovo Pontefice: Giovanni Paolo II°.

*

Disse Pio XII: «I successori di Pietro, mortali anch'essi come tutti gli uomini, passano, ma Pietro rimane con l'assistenza speciale che gli fu promessa da Cristo. Quali che siano il nome, il volto le origini umane di ogni Papa è sempre Cristo che vive in lui, è sempre Pietro che dirige e governa. Dio ha stabilito in Roma una cattedra eterna» (Radiomessaggio del 17 gennaio 1940).

*

Scrive Primo Mazzolari: «Il Papa, con qualunque nome si chiami, è il Capo non solo dei cattolici ma di tutti coloro che non vogliono rinunciare a vivere da uomini. *Perchè tutti sentono, che le strade della Chiesa sono le strade dell'umanità e che dove la Chiesa non passa è* aperto il varco alla barbarie».

Ed ancora: «L'ultimo granello di sabbia abbandonato sul greto del Po aiuta a star in alto la vetta del Monte Bianco. Anche il Papa è un povero ed ha bisogno dell' aiuto dell'ultimo dei suoi figli per poter rispondere alle tremende responsabilità alle quali la Provvidenza volle chiamarlo». («Archivio voglio bene al Papa, pagg. 64 e 85).

Estate 1979. Questi pensieri ci possano aiutare mentre tutti, residenti ed emigranti, siamo dentro il gaudio indicibile della visita del Papa alla nostra terra: a questa terra che gli uomini sembrano non vedere, ma che, da molti segni, ci appare particolarmente benedetta da Dio.

don Mario

i MUTUI CASA
della Cassa di Risparmio

all'uno percento mensile

"mutui casa" concedibili
in via prioritaria
per l'ampliamento
la ristrutturazione
e l'acquisto d'alloggi
ma anche per nuove
iniziative edilizie
di singoli e di condomini

concedibilità
fino a 40 milioni

rimborso in anni 15
con rate mensili di L. 12.000
(comprensive
di capitale ed interessi)
per **ogni milione**
preso a mutuo

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la banca della vostra famiglia
la banca della vostra città

13ª ASSEMBLEA: il dibattito

continua da pag. 5

permanente dell'artigianato e del turismo. E' necessario inoltre, un rilancio dell'edilizia locale, ed una maggior valorizzazione delle rimesse degli emigranti. Infine ha ricordato che alla Provincia erano richiesti altri sacrifici per l' energia, quello dovrà essere il momento del nostro riscatto dal secolare sfruttamento.

Casera - Fam. di Mons

Lamenta, la poco democraticità usata nella scelta dei consultori e la scarsa informazione su quanto ha fatto e sta facendo la consulta.

Chiede che le famiglie bellunesi siano riconosciute come entità comunali. Chiede che il fondo sociale europeo, passato alla regione finanzi dei soggiorni in patria per le persone anziane.

Ha inoltre lamentato come sono state condotte le elezioni europee in particolare, a molti non è giunta la cartolina ad altri due, ad altri in ritardo. Una settimana prima non si sapevano chi erano i candidati e dove si doveva andare a votare. Chiede infine che l'associazione rimanga apartitica, libera e aperta a tutti.

Bortot - Fam. di Buenos Aires - Argentina

Ha rivolto un caloroso appello perchè vengano istituiti dei viaggi di favore per quelli che si trovano laggiù da oltre 30 anni e non hanno i mezzi, ma solo un desiderio irrealizzabile, di venire a visitare ancora una volta la propria terra. Si diano gli stessi sconti che si danno ai trentini e ai friulani.

Cav. Antoniazzi - Fam. di Liegi

Ha trattato il tema della pensione prematura. In Belgio si può ottenere la pensione prematura in seguito alle nuove disposizioni a 60 anni e in certi settori a 55 come ad esempio la siderurgia.

Molto lodevoli queste nuove disposizioni permettendo così a molti givani di trovare un posto di lavoro.

Quello che non va in queste nuove disposizioni è che tutti coloro che avendo accettato la pensione prematura che non sono liberi di rientrare in seno alle loro famiglie in Italia o altrove, con le conseguenze che si possono immaginare, affitti in Belgio e talvolta la famiglia o il resto della famiglia in Italia paga un secondo affitto o ancora quelli che hanno la loro casa non possono approfittarne e tutto questo con un salario dimezzato rispetto a quando lavorano.

Quindi noi domandiamo alle Autorità che sono preposte a questi ministeri di voler intervenire a favore di questa categoria di lavoratori emigranti perchè possano avere una più ampia libertà di scegliere la loro residenza.

Don Domenico Cassol

Ha parlato dei problemi della nuova emigrazione. Fra l'altro ha detto: non si sa quanti sono, certamente molti! Si parte attratti da necessità e da psicosi. Talvolta ci sono delle gravi conseguenze, sul piano, personale e familiare.

Talvolta vengono assaltati da ditte poco serie, che facilmente falliscono.

Ma soprattutto che ne risente è l'uomo, il suo equilibrio, la sua psiche, la solitudine,l'isolamento, le distanze, il clima. Tutto ciò è come un tarlo che corrode.

Concludendo ha esortato: si scoraggi di andare all'avventura; si informi di più la gente, si emigri con ditte serie che danno garanzie.

Torres - dalla Germania

Occorre essere più uniti con un vero impegno civico per salvare le nostre vallate. Bisogna incoraggiare i giovani dando loro più spazio altrimenti i nostri paesi muoiono, attraverso un ricupero dell'agricoltura. Un secondo argomento, è il potenziamento del turismo e, allargando le strade napoleoniche e favorendo l'autostrada. Per difendere meglio gli emigranti bisogna far crescere i Comitati Consolari e farli funzionare. Il voto europeo ha fatto «cileca». Tante sono state le cause. Bisogna però fare meglio per il futuro. Infine bisogna impegnarsi perchè i figli degli emigranti non dimentichino la cultura itaiana.

Cav. Paniz

Ha affermato che deve essere accontentato il concetto che l' emigrazione sia sempre un elemento negativo, è anche positivo, perchè riporta denaro, cultura ecc.

Oggi la nostra emigrazione ha fatto un salto di qualità: è selezionata e ricercata. La nuova emigrazione, esige da parte dello Stato maggior tutela, maggior sicurezza. Bisognerebbe creare un ente, un ufficio che informi, aiuti ed eviti salti nel buio.

Alla fine ha sottolineato alcuni casi particolari, che meritano maggior attenzione, favorendo chi inftende acquistare un alloggio e sfruttando adeguatamente il 10 % che stanziano le leggi regionali, attraverso una adeguata informazione e una snella operatività.

- «Andrea Tison e Walfrè Grisot delle ACLI provinciali hanno poi portato il saluto degli artigiani» Don Mario Carlin»

Ha portato il saluto del Vescovo ed ha proposto l'invio di un telegramma al Papa ringraziandolo per la sua prossima venuta a Belluno.

Sen. Colleselli, Parlamentare Europeo

Ha affermato fra l'altro che la raccolta delle firme per l'autostrada è una realtà. Realtà che il Parlamento entro breve tempo dovrà esaminare. Il voto è andato male, per il grande salto c'è stato il suffragio diretto per la nuova Europa è un fatto irreversibile.

Ora si tratta di creare le condizioni perchè si esprima l' uomo Europeo; Circa il voto bisogna subito predisporre una legge uniforme per tutta l'Europa.



Comm. Paolini, presidente della Provincia

Ha affermato che in particolare la provincia è impegnata su questi punti. «Occorre migliorare le comunicazioni, non si può più aspettare e pertanto ovviare i lavori per una corsia autostradale fino a Longarone. Per la ferrovia, sono stati appaltati lavori per 8 miliardi per la Ponte nelle Alpi Calalzo al fine di realizzare condizioni di sicurezza. Circa la Marmolada ha affermato, che non accetteremo supinamente che ci venta tolta questa terra.

Per la sanità ha affermato che ci sonostati incontri regionali, perchè gli ospedali che dovrebero essere chiusi, diventino case di cura, specie per i silicotici.

Avv. De Luca - Viceprefetto

Portando il saluto del prefetto, ha assicurato che i problemi della nostra terra, sono attentamente seguiti dalla prefettura. Circa il voto, l'unica soluzione è per corrispondenza.

On. Pison, Presidente dell'UNAIE

Portando il saluto dei Trentini e dell'Unaie, ha affermato che continuo e costante deve essere l' impegno di fare si che ognuno debba sentirsi cittadino dove lo può portare la sua libera scelta.

Prof. Giorio, Presidente della Consulta

Fra le tante cose ha detto che la consulta è una realtà che purtroppo non è tanto conosciuta. L'opinione pubblica regionale inoltre, non conosce tanto i problemi dell'emigrazione, bisogna che sia più informata e sensibilizzata.

Nel prossimo incontro della consulta, in settembre, verrà esaminato il piano regionale di sviluppo e i consultori saranno chiamati ad esprimere il loro parere. Infine ha esortato l'emigrazione tutta, ad inviare delle proposte concrete attraverso i loro consultori.

Prof. Battistella

Nel rivolgere la sua parola, fra l'altro ha detto. Tre sono i pilastri costruiti in questi anni, in favore dell'emigrazione: a) La legge 21 che dà una serie di provvidenze in loro favore, ed ora è stata trasferita ai comuni; b) La consulta che è una realtà, che necessita di un minimo di supporto organizzativo; c) e la legge 5 che stabilisce il 10 % in favore degli emigranti. Ha inoltre affermato che per favorire i prestiti per la casa si sta concretizzando una convenzione con l'ICLE e la regione per arrivare a concedere prestiti all'interesse del 7 %. Ha inoltre annunciato una giornata con gli amministratori comunali per illustrare come devono applicare la legge 21.

In autunno organizzerà un incontro con le autorità scolastiche provinciali e distrettuali per informarli dei problemi scolastici dei figli degli emigranti.

Infine entro breve tempo, a Belluno; la regione organizzerà un convegno per mettere a fuoco tutti i problemi dell'emigrazione e farne una sintesi.

On. Santuz, sottosegretario all'emigrazione

Concludeva la lunga carellata e focalizzava i prossimi appuntamenti che attendono il governo.

Il primo è la sicurezza sociale. E' urgente una rapidissima analisi della situazione in tutti gli stati Europei e arrivare ad una piattaforma comune. Con gli altri stati bisognerà stabilire dei trattati il più presto possibile. Resta aperto il discorso con la Svizzera, dove per il momento non è facile un discorso.

Per gli studenti è urgente una legge che faciliti il reingresso dei figli degli emigranti .

Un grosso appuntamento, che deve veder impegnati tutti, è il compito di salvaguardare la cultura e la tutela dei gruppi degli italiani all'estero.

Le elezioni hanno mostrato che ci sono state delle falle un po' ovunque. Bisogna però guardare in avanti, con l'esperienza del passato, perchè il voto diventi un diritto e un dovere per tutti.

Parlando della nuova emigrazione ha assicurato che verrà varata una legislazione che dia più copertura e più sicurezza.

Domenico Cassol

PER TUTTE LE ESIGENZE DI UNA CASA MODERNA, VI DA' UNA RISPOSTA

EMPORIO EDILE MARMOLADA SNC

CERAMICHE - MOQUETTES

32030 BRIBANO (Belluno) - Piazza Martiri
SALA MOSTRA - UFFICIO - Tel. 0437/ 82503
MAGAZZINO - Via Feltre - Tel. 0437/ 82770

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

Vendita all'ingrosso e al minuto piastrelle e moquettes da pavimento e rivestimento delle migliori marche.

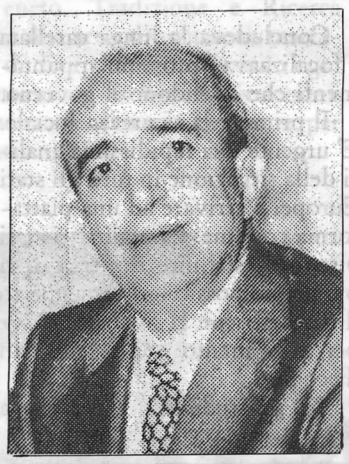
PICCOLA CRONACA DEI NOSTRI PAESI

Da un mese all'altro

A CURA DI EMILIO DE MARTIN

BELLUNESE

IL DOTT. LUCA SAN MAURO NUOVO PREFETTO DI BELLUNO



Si è insediato il 16 luglio il nuovo prefetto di Belluno.

E' il dott. Luca San Mauro, 57 anni, originario di Ferrandina (Matera), dal 1947 nell'amministrazione civile degli interni. Dapprima alla prefettura di Trento e al commissariato del governo per la regione Trentino Alto Adige, fu poi alto funzionario al ministero degli interni e dal 1964 è stato distaccato all'ufficio regioni della presidenza del consiglio.

Il nuovo prefetto di Belluno vanta quindi una notevole esperienza in materia di ordinamento regionale ed una specifica conoscenza dei problemi delle zone di confine.

Nel suo primo indirizzo di saluto egli si è detto «certo della collaborazione di tutti per affrontare i numerosi problemi della provincia e per il conseguimento di un suo sempre maggior sviluppo civile e sociale».

Una collaborazione che, da parte dell'AEB e degli emigranti tutti, certamente non verrà meno.

Al nuovo prefetto i nostri auguri di proficuo lavoro.

BELLUNO

L'amministrazione comunale ha installato un impianto di semafori per regolare il traffico del Ponte della Vittoria. Viene così regolato in modo nuovo tutti il traffico che ruotava intorno al ponte, compresa la circolazione dei pedoni tra via Alzaia e via della Repubblica. La decisione è stata presa perchè dalla verifica eseguita da un tecnico specialista è stato rilevato che il ponte può reggere bene nell'arcata centrale, mentre può essere fragile sui marciapiedi qualora i mezzi pesanti dovessero transitarvisi accidentalmente sopra (cosa facile quando si incrociano sul ponte autocarri).

BOLZANO

La regione veneta ha approvato il progetto ai lavori di consolidamento della zona franosa in località Pascoli di Bolzano in comune di Belluno, redatto dalla comunità montana bellunese, per l'importo di lire 60 milioni.

BORGO PIAVE

La regione veneta ha approvato il certificato di regolare esecuzione e gli atti di contabilità finale nonchè l'ordine di servizio riguardante le maggiori opere di sistemazione a verde pubblico e parco giochi di un'area della zona di Borgo Piave, nell'importo netto di lire 33 milioni circa.

TRICHIANA

Sono in corso importanti lavori, programmati dall'amministrazione comunale di Trichiana, per il potenziamento della rete idrica, che consentirà una sicura erogazione d'acqua a S. Antonio di Tortal e ad altre frazioni.

LIMANA

Il Comune di Limana è gemellato con alcune città europee, fra cui Schimittshausen (Germania Federale), dove si è recata una delegazione limanese guidata da Renato De Fanti. Accolta con simpatia ha partecipato alla «Waldefedte», la tradizionale festa del bosco.

DISAGI BEFFA PER CHI VIAGGIA IN TRENO

E' uscito il nuovo orario ferroviario. Tutti, dopo tanto chiasso per la soppressione della Ponte nelle Alpi-Calalzo speravano di essere presi un po' in considerazione. Ecco i risultati: il treno espresso n. 223 in partenza da Milano alle ore 8.40 arriva a Padova alle ore 11.07, quando il treno per Calalzo n. 4352 è partito da un minuto. Qualcuno ha riferito di aver anticipato la partenza da Milano col treno 2537 delle ore 8, 10, nel tentativo di prendere a Padova il treno delle ore 11.06. Risultato: questo treno è arrivato a Padova con ritardo, quando il treno per Calalzo era già partito!

LONGARONE

Il dirigente la segreteria regionale per il territorio ha approvato il certificato di collaudo e gli atti di contabilità finale dei lavori per la costruzione del campo sportivo con campo gioco di calcio e impianti di atletica leggera in Longarone nell'importo di 186 milioni circa.

Sotto la piazza IX Ottobre a Longarone l'amministrazione comunale ha fatto costruire una ventina di autorimesse che saranno concesse in affitto ai cittadini, previa domanda.

PIEVE DI ZOLDO

La ditta Romano Fontana di Belluno ha vinto l'appalto dei lavori di ristrutturazione delle Scuole elementari di Pieve. Sono iniziati i lavori di demolizione dei vecchi solai per sostituirli con altri in cemento. A Villanova inoltre presso il ponte di Fernovo, è stata fatta un'aiuola spartitraffico. Servirà egregiamente per una corretta viabilità.

FUSINE

La regione veneta ha approvato il progetto dal comune di Zoldo Alto, redatto dal dott. ing. Enzo Galli in data 13 settembre '78, e relativo ai lavori di sistemazione della strada silvopastorale Fusine-Iral (2° lotto) per l'importo complessivo di lire 18 milioni.

FORTOGNA

La regione ha approvato nell' importo globale di lire 90 milioni la perizia redatta dall'ufficio del genio civile di Belluno di variante suplettiva e dei lavori di costruzione della fognatura mista di Fortogna, in comune di Longarone comportante una maggiore spesa di 57 milioni.

GIUSEPPE VIEL SINDACO DI BELLUNO



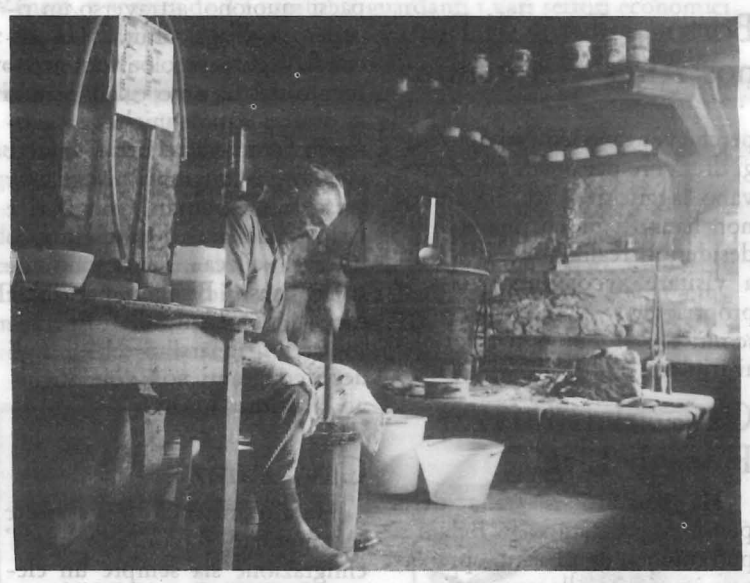
Dopo oltre cinquanta giorni di crisi il comune di Belluno si è dato un sindaco, nella persona di Giuseppe Viel, ed una giunta, scaturita dalla collaborazione DC-PSDI. Gli assessori sono: i democristiani Neri, Bertolissi, Bianchet e Svaluto, i socialdemocratici Toscano, Bonfanti, Cason e Reolon.

Giunta minoritaria, quindi, che già prima di essere eletta è stata definita provvisoria; Lo stesso sindaco Viel si è detto disposto a mettere in discussioneil suo mandato se ciò potrà favorire l'allargamento della maggioranza, alla quale repubblicani e socialisti nonchè i liberali, hanno opposto differenti argomentazioni contrarie.

Probabilmente in autunno il consiglio comunale si troverà nella condizione di dover procedere a nuove nomine.

La situazione di «stallo» politico nuoce soprattutto ai gravi problemi del comune (assistenza, trasporti, urbanistica, fra i più evidenti), problemi che meriterebbero adeguate soluzioni in tempi brevi.

Ci si augura che le ferie estive portino consiglio...!



Questa meravigliosa foto che ci riporta ai tempi ormai lontani, è stata invece scattata di recente a Malga Praden di Sospirolo. Il protagonista è Gildo Lise detto il "Solitario", mentre sta facendo il burro con la pigna. (Foto Dino De Cian).

SAN GREGORIO: TERZA MOSTRA DELLE ZOCHE

La Terza Edizione della « Mostra delle Zoche », inaugurata domenica 29 luglio a San Gregorio nelle Alpi, presso le scuole elementari del capoluogo, sta riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica. Moltissimi sono infatti i turisti ed i bellunesi che visitano questa caratteristica rassegna che raccoglie circa settecento lavori, dalla zoca allo stato grezzo e naturale a quelle verniciate e pulite, a quelle trasformate in sopramobili, in oggetti di ornamento e di arredamento.

Gli espositori presenti sono 68 e provengono da diversi comuni del bellunese e due dal trentino. Siamo di fronte a dei veri e propri appassionati del legno, che sanno immettere nel legno il loro estro creativo, la loro fantasia, e, in alcuni casi, anche un certo talento artistico.

La mostra - curata dalla Pro - Loco di San Gregorio nelle Alpi e allestita nei locali delle scuole elementari - resterà aperta fino a domenica 2 settembre, con orario tutti i giorni dalle 9 alle 22. Ingresso libero.

PRO - LOCO DI LIMANA
TERZA MOSTRA CONCORSO DI FOTOGRAFIA

Aperto a tutti i fotoamatori:

Sezione a):

QUEL CHE NO PIASE A LIMANA

Sezione b):

I BAMBINI CI ACCUSANO

La mostra sarà allestita nella sala consiliare del Municipio di Limana. L'inaugurazione e la premiazione avranno luogo

SABATO 13 OTTOBRE 1979 ALLE ORE 17

La mostra rimarrà aperta fino al 28 ottobre 1979.

SOSTENETE
Bellunesi NEL MONDO

DUE SOTTOSEGRETARI IN PROVINCIA

Soddisfazione in Provincia per la nomina a sottosegretari dei parlamentari bellunesi Leandro Fusaro e Dino Riva. Se la riconferma del socialdemocratico era la vigilia data come sicura ed è stata puntualmente verificata con la nomina a sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri nel settore della ricerca scientifica; l'assegnazione al deputato feltrino del sottosegretariato del Turismo e dello Spettacolo è stata accolta con particolare favore negli ambienti politici e socio-economici del Bellunese per l'importanza che tale carica riveste nei confronti delle attività nostrane.



L'on. Leandro Fusaro (Dc)



Il sen. Dino Riva (Psdi)

FELTRE

E' tornato alla luce nei giorni scorsi, nel giardino di casa Santini-Franzoia un frammento del «Campanon» di bronzo i cui rintocchi risuonavano dalla torre antica della città. E' rimasto sotterrato per secoli, ed anche per questo la scoperta è stata considerata, dagli esperti, di notevole interesse. Il reperto è stato consegnato dal prof. Federico Velluti alla conservatrice del Museo, professoressa Laura Bentivoglio. Il frammento del ' Campanon' è già stato esposto nella mostra allestita in onore di Vittorino da Feltre.

FONZASO

Il progetto dell'importo di lire 94 milioni, relativo ai lavori di costruzione a Fonzaso in via Marconi di un marciapiede con sottostante fognatura da eseguirsi dal comune di Fonzaso è stato approvato in linea tecnico-estimativa dalla regione veneta.

ARTEN

E' stato approvato in linea tecnico estimativa il progetto dell'importo di lire 204 milioni relativo ai lavori di costruzione della rete fognaria e dell' impianto di depurazione per la frazione di Arten in comune di Fonzaso.

MEL

La sede comunale di Mel si rinnova parzialmente. In questi giorni è stato sostituito il tetto e sono state ricavate delle sale nel sottostante piano in modo da poter avere ulteriori possibilità di locali da adibire ad uffici ed archivi. Anche la facciata sarà tinteggiata. Contemporaneamente la amministrazione comunale sta provvedendo al rinnovo dei locali adibiti ad ambulatorio comunale, così come sarà messo a punto l'ufficio elettorale e dei censimenti del Municipio.

SOVRAMONTE

Faller di Sovramonte ha partecipato con particolare solennità alla festa dei patroni Quirico e Giulietta ed alla cerimonia per l'intitolazione della piazza principale alla medaglia d' argento al valor militare Candido Corrent, caduto eroicamente sul fronte russo. Il numeroso pubblico alla cerimonia ha poi assistito all'inaugurazione.

LENTIAI

Il Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti ha deciso la concessione al comune di Lentiai di numerosi e cospicui mutui per opere pubbliche. Si tratta di un mutuo per 778 milioni relativo a sei lotti della nuova rete fognaria comunale (cinque lotti risultano già appaltati con lavori che avranno inizio a giorni) di altri 156 milioni per la ristrutturazione del palazzo municipale, di 220 milioni per il primo lotto della nuova scuola elementare di Villabruna e di 150 milioni per la sistemazione di via Gio Rocca e la costruzione della strada interna di servizio della zona scolastica di Villapiana.

LAMON

Domenica 8 luglio alla presenza di numerose autorità, locali, provinciali, regionali e del ministro Bisaglia, è stata inaugurata la nuova casa di Riposo. Oltre alle autorità era presente tutta la popolazione di Lamon, accorsa dalle molte frazioni per assistere al grande avvenimento. Era una esigenza fortemente sentita, perchè la vecchia casa di riposo, da anni non rispondeva più alle varie e molteplici esigenze.

L'iniziativa è giunta in porto, grazie soprattutto all collaborazione della popolazione, che ha contribuito sia con offerte personali, circa 70 milioni, ma soprattutto con la vendita dei fagioli attraverso Portobello, che si è attirato le simpatie di varie industrie che hanno contribuito gratuitamente alla sistemazione interna. Applauditissimo è stato Enzo Tortora, il mago di Portobello. In questo periodo di scetticismo si può ancora parlare di miracoli. Miracoli del cuore e della generosità. Lamon in questa circostanza lo ha fatto.

3° MOSTRA GILF DEL TEMPO LIBERO

Con l'esperienza e con il continuo desiderio di perfezionarsi si può solo progredire, e il Gilf (Gruppo interaziendale lavoratori feltrini) lo ha confermato ancora una volta nella sua 3° Mostra del Tempo Libero, inaugurata il 7 luglio nei saloni del Seminario di Feltre.

Due cose colpiscono immediatamente: il grande afflusso di visitatori che osservano con interesse gli stands e il patrimonio di ingegno e di abilità che ancora una volta la nostra gente



FELTRE — dal 7 luglio al 31 settembre presso il teatro, costruito dal Palladio, è aperta al pubblico la mostra scenografica del Teatro di Feltre.

feltrina dimostra.

A dire il vero le attività svolte nel tempo libero costituiscono solo una parte della rassegna. Infatti c'è anche un padiglione destinato all'artigianato, una mostra fotografica e una sala intera dedicata alle ingegnose invenzioni e agli studi del Centro studi-esperienze feltrino.

La sala della biblioteca, con la mostra del tempo libero, ospita numerosissimi oggetti realizzati con grande abilità e pazienza dai soci GILF: tovaglie, centrini, piccoli lavori con il legno; pupazzi e ceste di vimini. Moltissimi poi i quadri e i disegni esposti, testimonianza di una spiritualità artistica che dovrebbe essere maggiormente valorizzata (perchè non pensare a una esposizione di soli pittori dilettanti?).

La mostra fotografica è un po' un viaggio attraverso i luoghi e le cose dimenticate nella vita di ogni giorno, e anche qui il livello qualitativo delle foto esposte è senz'altro molto positivo. In particolare alcuni hanno comunicato con l'immagine il dramma dell'emigrante: la partenza, la lontananza, il ritorno a volte tragico. Una parabola vista con grande sensibilità e consapevolezza.

Continuando nella visita, gli artigiani feltrini offrono al pubblico il frutto della loro attività e nello stesso tempo fanno conoscere una realtà produttiva troppo spesso trascurata.

Per ultima la mostra del Centro studi, che insieme ad invenzioni già osservate in precedenza, come l'originale motore rotante dell'ing. Cecchet, propone delle novità assolute frutto dell'ingegno di un gruppo di inventori feltrini. Un segno di vitalità e di speranza per aiutare il decollo della nostra provincia con la inventiva dimostrata in tante realizzazioni sperimentali.

A. Rasi

PIEVE

Anche quest'anno la Pro Loco di Pieve d'Alpago ha voluto offrire ai suoi ospiti e ai locali una serata educativa ecologico-naturalistica. Avvalendosi, come sempre, degli esperti del Gruppo natura bellunese, ha organizzato in una sala della pensione Italia, una serata dedicata ai fiori del Bellunese. L'esperto Ettore Saronide, del Gruppo natura bellunese ha proiettato e commentato diapositive e ha quindi fatto un cenno alla legge regionale n. 53 sulla protezione della flora.

FARRA D'ALPAGO

E' stato approvato dalla Regione nell'importo di lire 37 milioni il progetto relativo ai lavori di costruzione di 44 loculi nel cimitero di San Vigilio in comune di Farra d'Alpago.

BASTIA D'ALPAGO

L'impiegata Fernanda Caneve e l'artigiano edile Sergio Dal Farra di Cornei di Puos rappresentano l'Alpago al terzo concorso gastronomico provinciale per cuochi dilettanti che si svolgerà in autunno a Sospirolo, essendosi classificati primi nella selezione zonale. I vincitori si sono esibiti presentando dei piatti tipicamente alpagoti comprendenti s'cios in salata e s' cios al forno; riso con le s'ciosele; polenta e camorf alla alpagota, insalata mista e tiramisù.

S. CROCE AL LAGO

Sulle acque del lago di S. Croce, organizzata dalla società pescatori sportivi «Alpago» si è svolta la gara interregionale del 4° Trofeo Foto GI.CI. Nella classifica per società la vittoria è andata alla rappresentativa di Valli di Bolzano Bellunese (con un totale di pescato valido di kg. 9,795). Seguono: Cre-Enel Belluno e Gr. Salina. Premi di partecipazione sono andati all' Alborella di Milano e alla SpS di Ponte nelle Alpi. Direttore di gara è stato Carlo Vicentini; segretari, Osvaldo Noro e Napoleone Pianon.

LAMOSANO

Un nuovo edificio scolastico sorgerà in frazione Lamosano di Chies. L'opera è stata approvata dal Consiglio comunale, che ha dato il proprio assenso anche al relativo progetto.



CADORE

PIEVE DI CADORE

Alcune delle principali manifestazioni che saranno realizzate durante l'estate 14 luglio 10 settembre. Mostra degli elaborati del concorso nazionale di disegno: «Come vedo Babbo Natale»...

Dal 26 luglio al 15 settembre I° Rassegna Esecutori Bellunesi, con una serie di concerti di musica classica. Rassegna del Teatro Veneto, Tradizione e Ricerca con una serie di spettacoli teatrali di diversi autori. Seguono ogni settimana, da luglio a settembre spettacoli di vario genere, e per tutti i gusti.

COMELICO

La comunità Montana del Comelico e Sappada sta affrontando il problema di costruire o riattare un immobile da adibire a casa di riposo per anziani. I comuni e le regole sono state invitate a concorrere finanziariamente.



Con una semplice cerimonia avvalorata dalla presenza di molte autorità civili e soprattutto da responsabili scolastici e della cultura, è stata inaugurata a Casamazzagno in Alto Comelico, la mostra degli elaborati selezionati per il concorso nazionale scolastico bandito dall'AAST Val Comelico nell'ambito della 5^ edizione del Festival Nazionale del Fiore della Montagna Veneta: il cav. Dino Bressan, sindaco di S. Stefano di Cadore, rivolge il saluto alle autorità; gli è a fianco il presidente della Provincia comm. Mario Paolini. (Foto Zambelli).

SAPPADA

E' stato approvato dalla regione veneta il progetto di variante n. 148 del 31 gennaio 1979, relativo ai lavori per opere di correzione e difesa spondale sul Rio Mul Bach in comune di Sappada, redatto dall'ispettore ripartimentale delle Foreste di Belluno per l'importo di lire 35 milioni.

•

Si è svolta a Sappada la cerimonia per la benedizione della Cappella dedicata ai donatori di sangue defunti. Numerosa la partecipazione di donatori delle zone limitrofe del Cadore e della Carnia, nonchè di Autorità e di popolazione. E' stata posta una corona al monumento dei caduti, e quindi un corteo, sino alla Santa Messa celebrata dall'arciprete Don Dionisio. La banda musicale di Forni Avoltri e il gruppo folcloristico locale, hanno allietato la riuscitissima festa. Quindi il pranzo sociale presso la caserma degli alpini

DOMEGGE

Il consiglio comunale di Domegge di Cadore ha dato il suo assenso per la realizzazione del primo stralcio di lavori dell' importo di 333 milioni per l' impianto del cimitero del capoluogo. Si tratterà di costruire parte dei 300 loculi, delle 418 cellette ossario e di approntare 60 letti di terra. I loculi verranno inseriti nella collina adiacente l'attuale cimitero e la costruzione sarà in parte incassata nel terreno. Il progetto prevede pure la costruzione di un magazzino, di una sala di osservazione, di un ossario mentre una zona verrà riservata per le tombe ai Caduti in guerra e della Resistenza.

BORCA

Dal 5 al 10 settembre si terrà a Borca di Cadore presso il centro turistico sociale Dolomiti Pio X una settimana ecologico-micologica sotto la guida di micologi ed ecologi. Il programma prevede: raccolta guidata di funghi ed osservazioni ecologiche; lezioni corredate da diapositive (l'uomo e il bosco, ecosistemi, comportamento).

ZOPPE'

Il consiglio comunale di Zoppè di Cadore ha approvato due importanti progetti di opere pubbliche: la ristrutturazione della vecchia sede municipale per una spesa di 150 milioni e la sistemazione di un primo lotto dell'acquedotto per 80 milioni. Il fabbricato ristrutturato sarà adibito oltre che agli uffici comunali, anche ad ambulatorio medico ed al museo locale. Alcuni locali destinati ai servizi necessari per assicurare un luogo di ritrovo e ristoro sia per la gente del luogo sia per i turisti.

AGORDINO

LISTOLADE

Un'impresa specializzata del Trevigiano ha avviato i lavori per la realizzazione, a Listolade, dell'atteso paravalanghe che potrà garantire anche d'inverno condizioni di sicurezza alla circolazione sulla statale 203 «Agordina». In attesa del completamento dell'opera (già eseguiti imponenti lavori di sbancamento) il traffico automobilistico dovrà procedere con cautela. Un disagio sopportabile in vista dell'atteso miglioramento della viabilità.

TAIBON

A Taibon Agordino è in progetto la elettrificazione delle campane nella chiesa parrocchiale. Le campane sono tre. Verrà applicato un motore ad ogni campana che suonerà attraverso un impulso elettrico automatico o manuale. Il concerto sarà sincronizzato cioè accordato. Anche l'orologio del campanile verrà fatto funzionare con pulsanti elettrici, così da essere sempre esatto con il movimento delle campane. La ditta Bordignon & Borsato di Trevignano di Treviso, ha già fatto un sopralluogo; il preventivo della spesa è di circa 6 milioni.

S. TOMASO

Sono stati approvvati nell' importo di lire 10 milioni circa gli atti di cntabilità finale dei lavori di costruzione dell'acquedotto di Tocol Chiea Calzarese in comune di San Tomaso Agordino.

FALCADE

Il progetto relativo ai lavori di prosecuzione della sistemazione presso l'abitato di Molino di Falcade e di Canale d'Agordo, dell'unità idrografica torrente Cordevole, redatto dall»I.R.F. di Belluno, dell'importo di lire 70 milioni, è stato approvato dalla regione veneta.

ARABBA

La comunità montana agordina ha redatto un progetto relativo ai lavori di completamento dell'arginatura del torrente Cordevole in località Arabba in Comune di Livinallongo del Col di Lana, per l'importo di lire 45 milioni. La regione veneta lo ha approvato.

FALCADE

In località Pian dei Pavier a quota 1850 nelle Cime d'Auta è stato costruito un rifugio-bivacco, dedicato a Papa Luciani, per iniziativa del gruppo «Crodaioli dell'Aita» in collaborazione della gente di Feder e di altri appassionati della montagna. La cerimonia d'inaugurazione si è svolta con la Messa al campo celebrata dal Vicario Generale di Belluno Mons. Ausilio Da Rif, che ha rievocato con commosse espressioni la personalità dell'indimenticabile Giovanni Paolo I.

ALLEGHE

L'amministrazione comunale di Alleghe ha programmato già da tempo di costruire una centrale elettrica utilizzando le acque del torrente Zunaia, con buone prospettive di ottenere la produzione di energia sufficiente per gli impianti di pubblica utilità. Il progetto redatto dagli ingegneri Giuseppe Romanelli e Gildo Tomasini è già stato approvato dal Consiglio comunale e prevede una spesa di circa 429 milioni.

CANALE D'AGORDO

Per iniziativa della parrocchia di Canale d'Agordo, in collaborazione con la Pro Loco e un comitato apposito, è stata allestita una mostra sul Papa Giovanni Paolo I «Le stagioni di un uomo». La rassegna comprende una serie di fotografie e di documenti sulla vita e l'attività di papa Luciani. La mostra resterà aperta nella sala della «Casa del popolo» fino alla fine di agosto. Alla cerimonia di inaugurazione era presente con le autorità civili e religiose del luogo il Vicario Generale della Diocesi mons. Ausilio Da Rif.

LASTE

E' stato approvato dalla regione il certificato di regolare esecuzione dei lavori di somma urgenza per lo sgombro della frana e il ripristino del transito lungo la comunale per Laste in comune di Rocca Pietore, dal quale risulta che l'importo complessivo netto liquidato ammonta a lire 34 milioni circa.

Economia veneta nel 1978

E' uscito ai primi del mese di luglio il 12° volume della « Relazione sulla situazione economica del Veneto » relativo al 1978, pubblicato dalla Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto.

Si tratta di un testo di indubbio valore, sia perchè rappresenta l'unica sintesi regionale sui problemi e la congiuntura del Veneto che esca con scadenze determinate, sia perchè esso viene in tempi sufficientemente vicini al termine di ciascun anno economico.

La presentazione dell'avvocato Pellizzari, presidente della Sezione Studi della Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, è seguita da 13 capitoli riguardanti i vari settori economici e sociali e da una appendice statistica che offre alcuni spunti interessanti non solo per il consultatore abituale o il tecnico della materia, ma anche per i profani.

Interessante al riguardo è la possiblità di un utile confronto statistico tra le situazioni delle varie provincie e, per quanto ci riguarda, tra Belluno e le altre provincie venete.

Motivo di soddisfazione per « Bellunesi nel Mondo » è che del gruppo di lavoro della Sezione Studi dell'Union Camere che ha curato la redazione del volume faccia parte anche il dott. Giuseppe Trevisiol, responsabile dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Belluno, nostro assiduo collaboratore, avendo cura da diverso tempo della Rubrica « Analisi Economica Provinciale ».

CON NOI
« viaggiare per conoscere è vivere »
VIAGGI & TURISMO
CUSINATO
31100 TREVISO - Via Roma, 18
Telefono (0422) 44291 (5 linee) - Tx 410196.
GIORGIONE
31032 CASTELFRANCO VENETO
Piazza Giorgione, 46 - Tel. (0423) 42505 - 45930
AEROMAR
31100 TREVISO - Galleria Altinia, 20
Telefono (0422) 44295.
CUSINATO
35013 CITTADELLA - Piazza Pierobon, 3
Telefono (049) 592463 - 592622.
Uffici viaggi abilitati a tutte le operazioni turistiche
qualsiasi destinazione desiderate raggiungere... VIAGGIATE CON NOI
qualsiasi servizio turistico Vi necessiti... INTERPELLATECI
for TRAVEL everywhere... and for travel SERVICE anywhere.
Organizzazione Viaggi CUSINATO

Mese sport

LA SQUADRA BELLUNESE DI PALLAVOLO NELLA MASSIMA SERIE NAZIONALE A1



La squadra gialloblù bellunese di Pallavolo SAI - MARCOLIN è giunta alla massima serie nazionale con un crescendo di impegno e di bravura senza alcuna intenzione, di anno in anno, dalla serie C alla serie B, da questa alla serie Aì ed ora nella serie A1.

Quattro salti sempre decisi e consecutivi ed un traguardo che fa gola a molte città italiane e fa onore a Belluno, capoluogo e provincia tutta.

Euromeeting dell'amicizia

Non potevano esserci due giornate più belle per la trasferta della squadra francese de l'U. S. Lexy a Longarone (Belluno), se non quella della conquista dello scudetto di campione 1978-'79, nella sua serie in Divisione d' onore Regionale di Lorena. E' per questo che tutti i componenti della delegazione di Lexy vogliono ringraziare di tutto cuore i promotori e gli organizzatori di questo primo «euromeeting dell' amicizia» che hanno collaborato per queste due giornate che resteranno veramente indimenticabili.

Il merito di questa bella riuscita va incontestabilmente al sig. Sindaco di Longarone prof. Gioacchino Bratti, ai suoi amministratori, alla Pro-Loco, alla Federcalcio e alla sezione Aia-Sa, che con abnegazione e grande spirito di sacrificio si sono prodigati per il successo della manifestazione. Come già sappiamo, lo scorso anno, al termine del campionato, i giocatori longaronesi aderirono all'invito fatto dalla Municipalità Francese di Lexy e dell'Associazione Emigranti Bellunesi dell'Est della Francia e nel corso di una partita di calcio veramente entusiasmante, disputata allo Stadio di Lexy, i giocatori transalpini dell' allenatore Olivier, dovettero inchinarsi per una piccola rete (2-1). E' così che i giorni 2-3 giugno u.s. i portacolori della cittadina amica di Lexy (Lorena), gemellata d'altronde a Sospirolo, hanno restituito la visita alla squadra dell'A. C. Longarone, per una rivincita nel primo «Euromeeting dell'amicizia» della città di Longarone. La delegazione di Lexy, forte di circa 30 persone era composta dai giocatori della formazione tipo campionato, nonchè di numerose autorità locali, fra le quali i sigg.: Fernand Collignon, sindaco, Strotz, Sow e Colle del Consiglio municipale: Leonetti, allenatore del Club de l'U. S. Lexy, Fronieux, Stefanelli e Allabrese, membri del Comitato dell'Unione Sportiva Lexeènne, Franco Zannini, presidente della Associazione Famiglia Bellunesi dell' Est della Francia; Claude Lienard, membro dell'Associazione degli «Amici di Lexy-Sospirolo.». Durante il loro viaggio gli sportivi francesi hanno potuto visitare Venezia, poi all'arrivo a Longarone, furono ospiti per due giorni, della «Scuola alberghiera municipale di Longarone». Sabato mattino, la delegazione Francese di lexy e quella Tedesca dell'emigrazione furono accolte ufficialmente dagli Amministratori del Consiglio Comunale di Longarone; dove si susseguirono scambi di doni e si pronunciarono diversi discorsi.

Il sig. sindaco Gioacchino Bratti, nel suo discorso introduttivo, doveva dire che era veramente contento di avere a Longarone i due paesi amici di Lexy-Emmering e di sentirsi unito alle due città. Lexy è una cittadina che rappresenta tutta la Francia ed il sig. Collignon, il sindaco di tutti gli italiani. In seguito, il sig. Bratti ha rivolto alle due delegazioni un buon soggiorno, augurando agli ospiti una vera amicizia, concludendo che i vincoli che ormai uniscono le «tre Città» continuino sempre e che non esistano più barriere. In seguito il sig. Collignon, sindaco di Lexy, prendendo la parola ringrazia il sindaco di Longarone per i calorosi elogi ricevuti, ricordando a tutti i presenti che è ormai la terza volta che le diverse squadre di calcio del paese di Lexy vengono a Belluno. Ha poi auspicato che l'avvenire dell' Europa, è senz'altro assieme a tutti i giovani sportivi, ringraziando in seguito la municipalità di Longarone per la cordiale accoglienza riceyuta. Nel pomeriggio si è svolto quindi l'atteso incontro di calcio per le qualificazioni tra l'A. C. Longarone ed la rappresentanza francese di Lexy, incontro nel quale i calciatori Longaronesi di «Tito Speranza» hanno riscattato la sconfitta in terra Francese imponendosi con tanta chiarezza (2-0) contro i giocatori preparati dall'allenatore Domenico Leonetti. Per il secondo incontro, la squadra Tedesca dell'Emmering riportava la vittoria ai calci di rigore per 4-3, dopo avere chiuso in pareggio la partita regolamentare. Domenica, per le finali, l'U. S. Lexy (Francia) che giocava per il terzo posto davanti una mista Bellunese, doveva ancora una volta inchinarsi (2-1).

Quanto ai Longaronesi, nella fase finale, forti di una squadra nettamente superiore, sia in fatto di gioco che di impostazione tecnica, hanno battuto la formazione tedesca dell'Emmering, per lo scarto di 5 reti a 0, iscrivendo così nell'albo d'oro de l' A. C. Longarone, il primo scudetto: «Euromeeting dell'amicizia». Al termine, autorità, rappresentanti del mondo sportivo, dirigenti longaronesi , francesi e tedeschi furono invitati all' Amministrazione Comunale di Longarone, in un noto ristorante locale dove furono di nuovo scambiati e pronunciati diversi discorsi, e dove Franco Zannini, presidente della Famiglia Emigranti Bellunesi dell'Est della Francia, prendendo la parola, doveva dire»

Illustrissimo
sig. Sindaco
onorevoli amministratori
e cari amici
longaronesi

Mi sento veramente onorato di essere il portavoce di tutti gli emigranti sportivi e non sportivi dell'Associazione Famiglia Emigranti Bellunesi dell'Est della Francia, per porgere i loro più cordiali saluti. Tengo altresì a ringraziare la Municipalità di Longarone, la Pro-Loco, la Federcalcio e la sezione Aia-Sa, d' averci invitato a questa grande manifestazione sportiva. Noi sappiamo tutti che lo «sport» partecipa sovente alla nostra vita, che non ha frontiere, e che porta persino per numerosi tra di noi molte soddisfazioni nel campo sportivo d'oltre frontiera. E' indiscutibile un trattato d'unione tra tutti i popoli. Possa ancora essere oggi un mezzo per meglio conoscersi e meglio comprenderci. Mi auguro che il legame di amicizia creata un giorno a Lexy, e oggi a Longarone rimanga indistruttibile. Ora vorrei ricordare due parole che disse un giorno in terra Francese di Lexy, il sig. Sindaco prof. Bratti, in occasione d'una visita a Verdun, i luoghi di battaglia della prima guerra mondiale: «cinquant'anni fa in questi posti gli stati europei si sono scontrati in battaglie sanguinose, che hanno provocato centinaia di migliaia di morti. Questa sera, a pochi chilometri di distanza da quei luoghi, si celebra una festa dell'amicizia. E anch' essa un mezzo, una piccola tappa sulla via dell'unità europea alla quale tutti guardano con fiducia». Oggi, rispondendo a queste vostre parole, sig. Bratti, vorrei anch'io dirvi che queste vostre parole sono vere, poichè il nostro legame d'amicizia stretto tra Longarone e Lexy resterà imperituro ed è indispensabile che questa nostra unione tra i nostri due paesi del Vayont e della Lorena, continui, per la necessità di progredire per la costruzione di un'Europa veramente unita.

Prima di chiudere queste brevi note, sono certo che le delegazioni di Lexy ed Emmerig parleranno certamente a lungo con gli amici e conoscenti del loro paese delle festose e indimenticabili accoglienze ricevute da parte degli amici Bellunesi, durante il primo «Euromeeting calcistico».



LONGARONE — in municipio scambio di doni tra il sindaco di Lexi Collignon, quello di Sospirolo comm. Vigne e di Longarone prof. Bratti. (Foto Studio Pampanin).



LONGARONE — Il Sindaco di Lexi Collignon consegna il trofeo dell'amicizia al capitano dell'A.C. Longarone (Foto Studio Pampanin).

Per le vostre operazioni immobiliari rivolgetevi con fiducia all'

AGENZIA D'AFFARI

"LA VENETA"

di GRANDO geom. OTTAVIANO

Affittanze - Compravendite ecc.

TREVISO: Piazza Duomo, 24 — Tel. 51615 - 54444
QUINTO: Via Noalese, 12 — Tel. 599069

VITA DELLE FAMIGLIE

A cura di Domenico Cassol

LUSSEMBURGO

Alla tradizionale festa nel bosco che i bellunesi di Lussemburgo tengono a Bridel nel giorno di Pentecoste si registra un sempre maggior successo di pubblico e di entusiasmo. Al gran numero di adulti, fra cui amici provenienti dalla Francia e dal Belgio, si deve aggiungere quest'anno una foltissima partecipazione ai giochi appositamente preparati per loro. Il Consiglio Direttivo e gli amici che hanno dato una mano sono arrivati al termine della festa affaticati, ma anche e soprattutto per aver avuto l'occasione di affrire a tante persone una giornata di amicizia e allegria.



LUSSEMBURGO — Alcuni fra i più significativi momenti della grande festa nel bosco (Foto Zandanel Lorenzo).

FLERON

FESTA DI PRIMAVERA

Più di 100 pensionati erano presenti alla cena annuale offerta gentilmente dalla «Famiglia di Flèron», il 19 maggio. Dopo aver preso la parola il Presidente della locale «Famiglia» Renato Fistarol per dare il benvenuto a tutti i presenti, sono intervenuti per portare i più vivi saluti da parte delle loro «Famiglie» il Signor A. Casera Presidente della «Famiglia di Mons» il Signor A. Antoniazzi Presidente della «Famiglia di Liegi» il nostro dinamico Segretario Victor ed il suo «Disc-Jockeiy» che ha fatto ballare veci e meno veci fino alle ore piccole del mattino.

CANTON TICINO

Durante il mese di marzo, la Comunità di lavoro per i problemi degli stranieri nel Canton Ticino, ha pubblicato un prontuario di norme federali e cantonali di utilità pratica per tutti gli stranieri. Il titolo del lavoro è: «Operare insieme». L'accoglienza riservata dall' opinione pubblica, a questo libro è stata notevole. Si prevede che si debba passare alla II edizione. E' un libretto che dovrebbero avere tutti i lavoratori.

LOCARNO

Speravamo di farci vivi prima per proporvi qualcosa di simpatico a fine giugno, ma una serie di fattori imprevedibili ci hanno impedito di realizzare i nostri progetti. Abbiamo comunque soltanto rimandato l'impegno: si tratterà di organizzare qualche incontro con i numerosissimi Bellunesi ed Emigrati che si trovano sui cantieri autostradali. In autunno si vedrà.

Siamo ora giunti ad un periodo di riposo. Molti di voi avranno già progettato ferie e vacanze. Vi auguro, anche a nome del Comitato, un periodo di serenità, di gioia e di recupero di energie in vista del nuovo anno anno sociale.

Vi informo anche di alcune scadenze che correranno in questo periodo:

- il 16 settembre 1979, presso la palestra di Giornico, la Federazione ex Combattenti e Reduci Italiani in Svizzera, Sezione di Bellinzona, ha in programma una grande manifestazione. Anche noi siamo invitati. I nostri amici ex combattenti ci sono sempre vicini nelle nostre manifestazioni. E' giusto che anche noi partecipano attivamente alle loro. Oltrettutto sanno fare cose veramente grandiose. A tempo debito vi manderemo il programma.
- Per ottobre la nostra Famiglia organizza un concorso fotografico aperto a tutti indistintamente, con tema «Il Bambino»: potrebbe essere questo uno spunto per organizzare qualcosa durante le vostre ferie... Partecipate anche voi numerosi e fate propaganda per questo concorso.

Molte altre iniziative sono in cantiere. Speriamo che si possano realizzare tutte con i risultati positivi che tutti auspichiamo, grazie al vostro attaccamento e interesse per la nostra Famiglia.

Ancora auguri di serene vacanze e arrivederci a presto.

Il Presidente

LIEGI

Il Comitato della locale famiglia per poter presenziare alla serata della famiglia di Mons che si terrà il 13 ottobre 79 a Tertre, organizzerà come in passato dei pullman dunque tutti coloro che intendessero parteciparvi, sono pregati di iscriversi presso la nostra segreteria, oppure presso i capi zona più vicini, entro e non oltre l'8.10.1979.

Inoltre preannunciamo che la festa di S. Martino si terrà quest' anno l'8.12.1979 nella sala delle Exposition a Coronmeuse - Liegi, con la speranza di potervi accogliere tutti in un ambiente moderno, nuovo e spazioso.

S. GALLO

Il Comitato dei genitori della scuola famiglia della Missione Cattolica Italiana, con il Comitato cittadino di S. Gallo di cui fanno parte tutte le associazioni italiane, ogni anno organizza la festa dell' amicizia che dura 3 giorni.

La manifestazione mobilita emigranti e cittadini elvetici, che partecipano in massa alle molteplici manifestazioni.

Il ricavato di queste manifestazioni è sempre devoluto ad opere di beneficienza ed in special modo alla scuola italiana, ai bambini ammalati e bisognosi. Il ricavato, di 3 anni fa, è stato mandato ai terremotati del Friuli.

In prima fila, in questa manifestazione c'è sempre l'Associazione Alpini, che è guidata dal bellunese Sampieri Adelio, socio della Famiglia bellunese, fin dai primi passi.



SAN GALLO — Il gruppo Alpini diretto da Sampieri Adelio che si concede una pausa durante i tre giorni della festa dell'amicizia.

ALTDORF

Dal Notiziario di quella famiglia, riceviamo che Guerrino Pitton di Lamen è stato insignito del titolo di Maestro del Lavoro. Mentre ci uniamo alla gioia sua e a quella della famiglia e degli amici di Altdorf, da queste colonne gli inviamo le nostre felicitazioni e riportiamo quanto egli ha rilasciato al notiziario di quella famiglia.

«Io sottoscritto Guerrino Pitton di Ignazio e di fu Maria Boschet, sono nato a Lamen di Feltre (Prov. Belluno) il 26 ottobre 1922. Ho frequentato le scuole d'obbligo. A 16 anni, per aiutare la famiglia, sono andato in Provincia di Trento quale apprendista fabbro. A 19 anni sono stato richiamato alle armi e solo dopo 3 mesi di istruzione mandato al fronte russo con la divisione Julia, Battaglione Val Cismon. Il 29 dicembre del '42 durante una battaglia nell'ansa del Don rimasi ferito. Dopo vari trasferimenti da un ospedale di campo all'altro fui rimpatriato e ricoverato dapprima all'Ospedale Istituto Rossini di Brescia e poi all' Ospedale Civile di Crema. Dopo alcuni mesi di cure potei tornare per breve tempo in convalescenza a casa. Più tardi ripresi servizio al mio Battaglione a Longarone, da lì partimmo per Montenegro d'Idra fino all'8 settembre del '43.

Rientrato dopo peripezie a Feltre, venni invitato dal cappellano mons. Pauletti a unirmi ai Partigiani, attività questa che svolsi sino alla fine della guerra.

Nel '47, non trovando alcun lavoro in provincia di Belluno, andai in Val d'Aosta come capo minatore.

Nel '50 mi unii in matrimonio con Maria Pauletti, da cui ebbi 3 figli: Gabriele, Daniela e Virnamaria.

Nel '51 venni finalmente in Svizzera e fui assunto dalla ditta Emil Baumann di Altdorf come capo minatore, ma dopo pochi mesi di tale lavoro fui costretto a uscire dalla miniera per motivi di salute (inizio di silicosi). Fui allora assegnato, sempre alle dipendenze della Emil Baumann - EBAG -, quale capo muratore. Lavoro questo che tuttora svolgo come assistente muratore - carpentiere alla costruzione di opere private e pubbliche (case, strade, muri di sostegno, ponti, viadotti autostradali, etc.).

In seguito alle ferite di guerra ebbi varie ricadute causatemi da residui di schegge di granata rimaste nel mio corpo, le quali mi procuravano infezioni con ascessi. Dopo l'ultimo ricovero in Ospedale qui ad Altdorf; inoltrai ricorso a Roma. Dopo un controllo speciale a Zurigo mi fu assegnata una piccola pensione a vita. Infine, nel 1970 mi fu anche riconosciuta la Croce al merito di guerra, per la mia attività partigiana.

Dedico gran parte del mio tempo libero a favore della comunità italiana: sono presidente della locale «Associazione ex combattenti e reduci». Sono membro del comitato del «Circolo di Lingua italiana». Faccio parte del «Coro delle Dolomiti», così come del «Comitato Interassociativo di Altdorf» e del «C.L.S.» (Centro Lavoratori Stranieri) per la realizzazione di questo Centro a favore di tutti gli stranieri del nostro Canton Uri. Faccio parte del Coro della Chiesa».

VENEZUELA

Nel salone della Missione Cattolica Italiana di Caracas, Avda. San Miguel, Alta Florida, il sabato 17 febbraio scorso s'era proprio in un bel numero, 200 e più. Tanti Bellunesi in Venezuela? Eran tutti proprio Bellunesi quelli che partecipavano alla cena? Certamente a cena c'era anche qualche simpatizzante.

Ma bellunesi in Venezuela sono ben più di 200! Una bella serata che deve essere piaciuta a tutti. Grazie Mons. Rocco per la organizzazione, grazie a tutti coloro che hanno prestato la loro collaborazione. Grazie anche a voi, Aldo Bellot, Pasquale, camerieri! Grazie per il minestrone, la polenta, lo spezzatino e il buon vinello.

Niente di più bello di una cena e di una serata come quella di quel sabato per farsi un'idea dei Bellunesi. I Bellunesi sono gran buona gente! Lo può mettere in dubbio solo chi non li ha visti seduti a tavola. Nulla che sappia di ostentazione, di etichetta; solo quel tanto indispensabile per dimostrarsi persone educate. Possono essere industriali o commercianti, muratori o ingegneri, intellettuali o quel che si voglia, però tra di loro; sanno trattarsi come amici. Sono molto pratici, vanno subito al nocciolo. Quindi per loro un aperitivo con musica classica; con canti raffinati sono... passi l'espressione come garofani ad una capra!

Per noi i Bellunesi dover ascoltare musica e canti a stomato vuoto, è un problema serio. Non ci sivede più; non si sente più. Sembriamo tanti bachi da seta non si fa altro che girare il collo. Possono cantare con la perfezione di artisti consumati; con voci angeliche... niente da fare, il bellunese pensa «Ma cosa aspettano a servire?! Battono le mani con forza, ma dentro pensano «Ben venga questa benedetta minestra». «Con lo stomaco pieno ascolteremo meglio e applaudiremo con più entusiasmo».

Finalmente la minestra, anzi il minestrone. Buono, ma non mancarono coloro che dissero: «Io l'avrei fatto anche meglio»! Siamo un po' criticoni noi Bellunesi da buoni paesani! Però si domandò il bis. E più d'uno avrebbe anche detto: «Se n' avanza, mettetelo da parte, io domani lo mangio anche riscaldato, il minestrone riscaldato è anche più buono! Il Belunese ha un debole per il minestrone: ci vede il prodotto caratteristico della sua terra. Si chiamino di Laon o del governo, si chiamino bombardieri, non importa, sono una specialità, sono dei gran fagioli!

Lo spezzatino con la polenta per secondo è per secondo è per i bellunesi come il baccalà per i Vicentini. E' qualche cosa di caratteristico; si mangia, ma si può anche «tocciare». Il gusto di un boccone di polenta intinta nel «toccio» è qualche cosa di speciale, roba da Faraoni.

Ma come si può mangiare senza bere? E anche nel bere il Bellunese ha le sue preferenze, i suoi gusti caratteristici. Akl Belunese piace il fiaschetto, ma con vino di colore, di colore rosso!

Il rosatello? Non lo credete, eppureè la verità ne sono avanzate tante bottiglie sopra i tavoli da bastare per un'altra cena.

Il Bellunese ha un senso innato della Provvidenza. Ed eccone una prova. Il formaggio fu servito a buona distanza dal secondo. Credete che ne abbiamo mangiato? Neppur per sogno! Mangiar formaggio «secco» così per mangiarlo? Sarebbe un insulto alla Provvidenza che hafatto sì che il formaggio serva per «companatico» e non per contorno! Passi per secondo ... alkora anch'io avrei mangiato polenta e formaggio!

E dopo aver mangiato, e ben bevuto... canta che ti passa. E incominciarono i canti. E che voci! Che cori! Voci e cori da montagna. Siamo tutti montanari. Altro che i canti classici! Al Bellunese piace «La Montanara» «Sul Cappello» «Quel mazzolin di fiori» ecc. ecc..., cioè le canzoni che si cantano il giorno della «leva» sotto la naia, andando a morose, all'osteria, a nozze...

La serata è trascorsa via veloce, tanto veloce che, quando guardai l'orologio era già mezzanotte.

Che la cena si possa ripetere tutti gli anni è desiderio di tutti ed in particolare degli organizzatori.

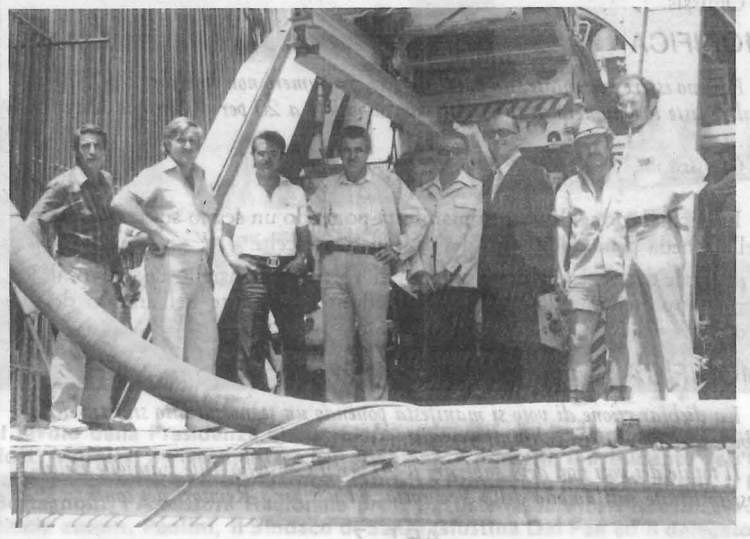
NOTA DELLA REDAZIONE:

A noi Padri della Missione Cattolica Italiana di Caracas piacerebbe invitare i Vicentini, i Padovani, i Trevisani, i Friulani a competere con i Beklunesi... Conoscersi, passar una serata j insieme, in allegria, fa bene serve a tenersi uniti, ad aiutarsi...

P. Antonio Marcon



CARACAS (Venezuela) Padre Angelico attorniato da un gruppo di Bellunesi guidati da Mons. Rocco Antoniol.



CARACAS (Venezuela) Un gruppo di Bellunesi occupati con la ditta Vianini di Vittorio Veneto posa per "Bellunesi nel Mondo" assieme a Mons. Rocco Antoniol davanti alla grande macchina perforatrice il "Topo" durante i lavori della metropolitana della capitale.

VIAGGIO AGEVOLATO IN USA E CANADA'

A fine settembre avrà luogo un viaggio organizzato in nord America a prezzo agevolato per familiari ed amici di Emigranti colà residenti.
Dettagliate informazioni richiederle all'indirizzo del giornale.

MILANO

Il G.A.F. MI in collaborazione con la Famiglia Bellunese di Milano organizza un treno a vapore che porterà amici e appassionati a passare una giornata sui colli del Monferrato dove gli amici di Solonghello organizzeranno per tutti una grande fesa,

DOMENICA 16 SETTEMBRE 1979

PROGRAMMA

Ore 7.30 - Partenza da Milano Centrale per ABBIATEGRASSO MORTARA CASALE MONFERRATO.

Ore 10.45 - Arrivo a SERRALUNGA - CERESETO e trasporto in autopullman a Solonghello.

Ore 11.00 - Arrivo a Solonghello
- Incontro con le autorità e la popolazione locale
- Colazione al sacco con la possibilità di gustare: polenta, salsicce, formaggio, vino, uva ecc.
- Giochi, canti, balli e ... SORPRESE!

Ore 16.30 - S. Messa per i partecipanti

Ore 17.30 - Partenza da Solonghello

Ore 18.00 - Partenza da Serralunga per Casale, Mortara, Abbiategrasso, Milano C.

Ore 21.15 - Arrivo a Milano Centrale

Quota di partecipazione
- Bambini dai 4 ai 12 anniL. 3.000
- Adulti MilanoL. 6.500
  da AbbiategrassoL. 5.000

Per informazioni e adesioni rivolgersi a:
- Sede G.A.F. MI. - Milano - Viale Bezzi, 79 - Tel. (02) 484046
- De Marchi - Via Brofferio 10 - Milano - Tel. (02) 376002
- Negozio Borella - Milano - Via Disciplini, 17 - Tel. (02) 8377477
- Negozio Sorelle Nazari - Milano - Corso Como, 11 (02) 6595856.

- La gita si effettuerà con qualsiasi condizione di tempo
- Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per danni a persone o cose
- Il paese non ha ristoranti - E' possibile prenotare per numero limitato presso una località vicina raggiungibile a piedi con un percorso di una ventina di minuti
- Le iscrizioni si chiuderanno inderogabilmente il 6-9-79.

LOCARNO

La Famiglia Bellunese di Locarno bandisce un Concorso Fotografico in occasione dell'«Anno del Bambino», con tema

IL BAMBINO

Le fotografie, in numero di 3 al massimo per partecipare al concorso, e recanti un titolo, dovranno pervenire entro e non oltre il 30 settembre 1979 al seguente indirizzo:

Don Carlo De Vecchi, Missione Cattolica degli Italiani, Via Nassa, 22 - 6600 LOCARNO - tel. 093 / 318187.

In seguito le fotografie saranno esposte presso l'Auditorio Italiano della Casa d'Italia in Locarno nella seconda decade di ottobre. Saranno quindi inviate a Belluno per un'esposizione presso la sede dell'A.E.B. nel mese di novembre.

OSSERVAZIONI:

- Il concorso è aperto a tutti indistintamente.
- Il formato delle fotografie deve essere di minimo cm. 18 x 25 e massimo di cm. 30 x 40.
- La tassa di partecipazione per concorrente è fissata in frs. 5.
- A Locarno una giuria composta da membri qualificati assegnerà un premio ai primi cinque scelti e un attestato fino al decimo prescelto.
- Il giudizio della giuria è inappellabile.
- Le fotografie saranno restituite entro un ragionevole lasso di tempo ai rispettivi concorrenti. La Famiglia Bellunese si riserva il possesso delle foto dei primi cinque concorrenti scelti come vincitori del concorso.
- Si declina ogni responsabilità per danni provocati alle riproduzioni e indipendenti dai banditori del concorso.

VENDESI O CEDESI

Avviata Pasticceria - Gelateria - BAR - Centro Belluno.
Per informazioni rivolgersi all'indirizzo del giornale.

Modifiche dello statuto e regolamento A.E.B. approvate durante la tredicesima assemblea

La Crescita dell'A.E.B. con il continuo aumento delle «Famiglie» e dei soci suggerisce l'adeguamento anche delle sue strutture.

Il Consiglio, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, propone quindi le seguenti modifiche allo statuto ed al regolamento con lo scopo soprattutto di facilitare l'apporto e la maturazione di energie nuove consentendo più facili avvicendamenti ed un più allargato coinvolgimento.

MODIFICHE ALLO STATUTO

ART. 17

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da nove a quindici membri effettivi che nominano tra di loro il Presidente ed il Vice-presidente...

Omissis.

MODIFICA

Il Consiglio Direttivo è composto da quindici a 20 membri effettivi che nominano tra di loro il Presidente ed il Vice-presidente...

...Omissis.

ART. 19

Il Comitato esecutivo è composto da tre a cinque membri nominati dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente ne fa parte di diritto.

MODIFICA

Il Comitato esecutivo è composto da cinque a sette membri nominati dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente ne fa parte di diritto.

ART. 22

IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione stessa di fronte ai terzi ed in giudizio ha la firma sociale: convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, Il Comitato Esecutivo e ne dirige le discussioni e le votazioni: firma il verbale delle adunanze di detti organi, trascritti negli appositi libri; firma tutti gli atti che possono portare,impegni per l'Associazione; prende i provvedimenti d'urgenza, che sottopone alla prima seduta del Consiglio e del Comitato esecutivo per la ratifca.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vice-presidente ne assume le funzioni.

MODIFICA

Il Presidente dell'Associazione ha la rappresentanza legale dell' Associazione stessa di fronte ai terzi ed in giudizio ed ha la firma sociale; convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo e ne dirige le discussioni e le votazioni; firma il verbale delle adunanze di detti organi; trascritti gli atti che possono portare impegni per l'Associazione; prende i provvedimenti d' urgenza che sottopone alla prima seduta del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo per la ratifica.

Il Presidente, sentito il Consiglio può nominare per una durata massima di un anno rinnovabile, uno o due co-presidenti scelti tra i membri del Comitato Esecutivo, ai quali può delegare di volta in volta specifiche competenze.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Co-Presidente delegato a specifiche funzioni, le funzioni stesse vengono assunte da Vice-presidente.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

ART.2

Per le elezioni alle cariche sociali il Consiglio Direttivo ha facoltà di predisporre, sentiti i Presidenti delle Famiglie Bellunesi, una lista orientativa che comprende fino a venti nominativi per il Consiglio Direttivo, fino a cinque nominativi per i rappresentanti delle Famiglie Bellunesi costituite nell'ambito della Provincia e cinque nominativi per il Collegio dei Revisori dei conti.

MODIFICA

Per le elezioni alle cariche sociali il Consiglio Direttivo ha facoltà di predisporre, sentiti i Presidenti delle Famiglie Bellunesi, una lista orientativa che comprende fino a VENTICINQUE nominativi per il Consiglio Direttivo, fino a cinque nominativi per i rappresentanti delle Famiglie Bellunesi costituite nell' ambito della Provincia e cinque nominativi per il Collegio dei Revisori dei conti.

ART. 3

Possono essere presentate da parte dei soci, in numero non inferiore a 50, altra o altre liste con numero di candidati non superiore a 15 per il Consiglio Direttivo...

Omissis.

MODIFICA

Possono essere presentate, da parte dei soci, in numero non inferiore a 50, altra o altre liste con numero di candidati non superiore a 20 per il Consiglo Direttivo...

Omissis.

ART. 5

La dichiarazione di voto si manifesta ponendo un segno sul lato sinistro della scheda prima dei nomi dei candidati prescelti.

Il totale dei voti non deve superare il 15 per il Consiglio Direttivo, il 3 per i rappresentanti delle Famiglie Bellunesi costituite nell'ambito della provincia, ed i 5 per i Revisori dei conti.

MODIFICA

La dichiarazione di voto si manifesta ponendo un segno sul lato sinistro della scheda dei nomi dei candidati prescelti.

Il totale dei voti non deve superare il 20 per il Consiglio delle Famiglie Bellunesi costituite nell'ambito della Provincia, ed i 5 per i Revisori dei conti.

ART. 7

Sono dichiarati eletti i candidati secondo l'ordine decrescente dei voti da ciascuno di essi riportati.

A parità di voti è eletto il candidato più anziano di età. Non potranno venir eletti più di dieci dei consiglieri uscenti che abbiano fatto parte nei precedenti sei anni del Consiglio.

Anche nel rinnovo triennale dell'esecutivo non potranno venir confermati più di quattro dei precedenti membri dell'esecutivo stesso.

MODIFICA

Sono dichiarati eletti i candidati secondo l'ordine decrescente dei voti da ciascuno di essi riportati.

A parità di voti è eletto il candidato più anziano di età. Non potranno venir eletti più di quattordici dei consiglieri uscenti che abbiano fatto parte nei precedenti sei anni del Consiglio.

Anche nel rinnovo triennale dell'esecutivo non potranno venir confermati più di cinque dei precedenti membri dell'esecutivo stesso.

TORINO

Dopo il riuscito incontro conviviale di Ala di Stura per la cui organizzazione va dato merito al nostro Mastellotto, i Bellunesi di Torino sono chiamati dopo il periodo di ferie, a dar maggior impulso agli incontri, che sono sempre validi per promuovere nuove conoscenze, per scambiare esperienze di vita e far crescere questa Famiglia che ha già acquisito ammirazione negli ambienti più qualificati dalle organizzazioni Torinesi.

La famiglia Abruzzese - Molisana che annovera nel direttivo anche il magnifico rettore dell' Università di Torino, seguendo l'esempio della famiglia Bellunese ha programmato per i giorni 21/22/23/24 settembre un viaggio nell'Abruzzo - Molise riservato ai Bellunesi e ai Torinesi. Poichè i posti sono ovviamente limitati, i bellunesi che intendono parteciparvi, devono provvedere subito alle prenotazioni d'obbligo telefonando al nostro segretario Zanella - telef. n: 339756.

L'ultima domenica di settembre gara autunnale di bocce in sede; all'intervallo meridiano: polenta luganeghe.

Nella prima domenica di Ottobre incontro d'autunno al nuovo ristorante «Trifola bianca» di Vezza d'Alba che molti bellunesi conoscono per squisita e valida ospitalità. In quella occasione, ad ogni iscritto che lo richieda, verrà offerto gratis il trasporto sul pullman che verrà appositamente prenotato in relazione al numero dei partecipanti. Ogni informazione sempre telefonando al segretario.

Si precisa fin da ora che, stante le ovvie difficoltà di posti, è indispensabile che le prenotazioni avvengano al più presto e sarebbe consigliabile prima del 15 settembre. Se ciò avvenisse sarebbe la dimostrazione che i Bellunesi non sono poi così «fiacchi» come si vocifera.

Alcune proposte del C.A.V.E.S.

Il direttivo del CAVES, riunitosi sotto la presidenza di Luciano Lodi il 1° luglio 1979 a Wettingen, ha esaminato l'attività e le iniziative della Consulta veneta per l'emigrazione. Dopo una larga discussione, i rappresentanti delle Associazioni venete presenti sono convenuti a delegare i colleghi Luciano Lodi e Giuseppe Bosa a presentare al Comitato direttivo della Consulta, le proposte seguenti:

a) Attenta valutazione di tutti i progetti e disegni di legge che la Giunta regionale, in relazione agli impegni presi nei confronti del PRS, dovrà produrre entro la fine della legislatura, in modo che siano giustamente interpretate ed incluse le richieste dell' emigrazione. In questa direzione si propone anche di responsabilizzare la III Commissione consiliare perchè controlli e garantisca, in base all'ultima legge approvata dal CR, l'inclusione delle rivendicazioni degli emigrati e delle loro associazioni. Se questa legge non può trovare una concreta applicazione, la III Commissione consiliare dovrà farsi carico di proporre le necessarie modifiche.

b) La convocazione di una seconda Conferenza dell'emigrazione europea, in collaborazione con il Parlamento europeo ma rivolta anche ai paesi che non sono membri della Comunità, per approfondire e cercare di dare soluzione ai problemi tutt'ora irrisolti.

c) La realizzazione di una segreteria permanente al servizio della Consulta. Essa dovrebbe svolgere un ruolo di promozione verso le associazioni degli emigrati, mantenere costanti contatti con i poteri esecutivo e legislativo della Regione, curare l'informazione con la stampa della regione e dell'emigrazione, provvedere all'amministrazione ed al funzionamento della Consulta stessa. Le risposte ottenute in merito da parte degli Assessorati interessati sono insufficienti, tendono a bloccare l'attività della Consulta e a relegarla ad un ruolo politico del tutto marginale.

d) Ottenere dei provvedimenti, nei confronti dei Comuni per incrementare la partecipazione degli emigrati alle votazioni popolari. In occasione delle consultazioni elettorali per il Parlamento nazionale e quello europeo, putroppo, molti emigrati non hanno potuto recarsi alle urne. Occorre quindi creare delle strutture adeguate al fine di garantire il diritto di voto a tutti i cittadini.

e) La richiesta di convocare la prossima riunione del direttivo della Consulta in Svizzera. A questa riunione potrebbero essere invitati qualificati rappresentanti delle associazioni degli emigrati veneti. Alla riunione del direttivo potrebbe quindi seguire una tavola rotonda con gli emigrati interessati, la loro stampa, la radio e la televisione. Ciò aumenterebbe la conoscenza della struttura associativa dei veneti in Svizzera e della Consulta, sensibilizzando l'interesse e la partecipazione dei corregionali.

Il Direttivo

DIARIO

A CURA DI CRISTINA DADIE' TRAMET

"Sotto il sole di luglio"

Macchè... Non sono state le figlie a imbavagliarmi... Ritorno ora da un giro di consultazioni in Europa, stressante - costruttivo, dove ho avuto uno scambio di opinioni con le massime esponenti.

E' quasi certo: l'autunno sarà caldissimo per una delle vertenze più difficili nella storia dei lavoratori: quella delle casalinghe.

Scioperi a oltranza scombussoleranno il maschio mondo civile.

Padella selvaggia costringerà a interminabili code davanti alle tavole calde... ma bastasse! Per tutto il resto pare che corsi di economia domestica verranno organizzati dai neo - casalinghi per fronteggiare la situazione. (Perfino un nuovo tipo di calzini da uomo non perforabili sarà lanciato sul mercato... era ora!).

La battaglia, durissima, si pone soltanto tre obiettivi:

1) *Settimana lavorativa a 60 ore (fin'ora la media era di 70), con regolare retribuzione (è in corso la trattativa tra lo Stato e quelle case produttrici che per la pubblicità si rivolgono sempre alle donne).*
2) *Ferie, senza gorilla e senza seguito, a scelta, in un'isola, della Polinesia o in una comune cinese.*
3) *E, gioia, un minimo uguale per tutte sarà corrisposto dall' età del pensionamento, e cioè quando ricomincieranno ad allevare i figli dei figli o i figli degli amici.*

Per gli straordinari, difficilmente quantificabili, non si è stabilito ancora un accordo.

Queste le ultimissime, ma più nuova e scottante è questa: pare che per ripopolare l'Europa, il grido di allarme è stato nuovamente lanciato, venga assegnato a famiglie con prole numerosa un premio in denaro, per eventualmente dissuadere o incoraggiare... a seconda.

La notizia peraltro non è stata confermata.

Che caldo, che fa... c'è differenza tra i fiori rinsecchiti per l'arsura e quelli stecchiti per il gelo?

Poveri fiori... e si ostinano a sopravvivere.

Ho appena visto l'altro giorno un ragazzetto alto della strada che vendeva ciclamini... Meno male, mi son detta, si vede che quelli stanno al fresco e sono ricresciuti in abbondanza, ce n'era una penuria!

Così discorrendo s'è fatto tardi: ma cosa metto in pentola?

Tra i giornalisti, o esperti in economia, tra i ministri che dal video invocano, l'occhio ora languido ora assassino, l'austerità... chi-ci-cuoce-più-niente?

Mi diceva una mia amica accapparrona, ha un congelatore tipo Marmolada per intendersi, che alla richiesta di tre filetti di bue se n'è vista tagliare appena una fettina. Già, il resto era per i cani della Tale (no, non una contessa, non usa più. Una che ha avuto un'intervista in televisione, ultima moda).

Questa è buona. Sta a vedere che anche il cane del ministro mangia filetto! D'altra parte, povere bestie, mica ne hanno colpa loro della crisi energetica, mica sanno cos'è la Bilancia dei Pagamenti!

Massì, ho deciso: comprerò un coniglio. Oltre all'ormai banalissimo «polenta e cunicio» preparerò «interiora di coniglio alla garibaldina» e con la pelle conciata, una dopo l' altra, mi confezionerò la pelliccia. Altrimenti, signor ministro, con quello che costano che risparmio c'è?

A settembre, tra uno sciopero e l' altro, come dicevo, sono invitata a nozze. Malgrado tutto è una tradizione che tiene, va appena appena in cassa integrazione...

Si sposerà la figlia di una carissima amica. E a noi ce ne... state dicendo? Eh, un momento. Questa amica, peraltro carissima, va in solluchero alla sola idea di quale partitone sta per sposare, anzi solo per diventare suocera.

Pensate un po', il bravo ragazzo è un calzolaio, o più semplicemente «scarper». Vi pare poco? Ne ha fatta di strada con i piedi degli altri! E i suoi coetanei che di lui avevano la puzzetta sotto il naso? Ragionieri, dottori in ecnomia, geologi... uno più disoccupato dell'altro. Lui, no, ha la villa, la vettura nuova e un conto in banca... care mie, quelli sono partiti!

Se poi gli arabi ci tengono a piedi, di questo ritmo quello fa più soldi di Agnelli, garantito.

Come? Coosa? Come furia entrata trafelata Beppina, gli occhi quasi fuori: deduco che la cosa dev'essere eccezionale...

- Zi... ziaa... dicono che i Bellunesi hanno bloccato le centrali idroelettriche, che tutto il Veneto resterà senza corrente! -

Seicco insegna... normal administration.

Certo che gli sceicchi sono sceicchi, a pensarci bene ci siamo quasi abituati ai loro dispettucci, ma a quelli dei Bellunesi che tengono in scacco la veneta compagnia... questa sì che è grossa, e nuova.

Che abbiamo delle pretese?

Stavolta, da provinciale campanilista quale sono, invece di dispiacermi ne godo, e mi organizzo di conseguenza.



Un gruppo di bellunesi in gita e visita all'arena di Verona. La foto ci è stata inviata dal signor Gai Giovanni che con l'occasione invia tanti saluti ad amici e parenti residenti in Provincia.

L'esecutivo della consulta regionale a Belluno

Sabato 14 luglio u.s.; si è riunito presso gli uffici dell'AEB ospite della Camera di Commercio, il Consiglio direttivo della Consulta Regionale per l' Emigrazione presieduta dal prof. Giorio.

Erano giunti appositamente dalla Svizzera. Lodi per i Bellunesi e Bosa per i Vicentini dal Belgio, De Zulian per i Veronesi, da Treviso il prof. Doimo e da Rovigo l'avv. Pizzo. Per l' Ulev era presente il sig. Chiaro. Ha partecipato ai lavori l'assessore Battistella.

Il saluto agli ospiti è stato rivolto dal dott. Canova. Fra i tanti temi trattati è stata fissata la data della riunione della prossima consulta che avverrà il 21-22 settembre. Il tema di quei giorni, sarà il piano regionale di sviluppo. Si è chiesto inoltre, di dotare la consulta di una struttura adeguata per far fronte ai tanti e numerosi problemi dell'emigrazione in particolare quelli riferentesi all'informazione, alla partecipazione e in particolare alla legge del 19.1.1979 n. 5 che prevede una riserva per gli emigranti del 10 %. Infine è stato annunciato che il CAVES in Svizzera ha in programma una giornata di studio - in novembre - per la celebrazione dell'anno internazionale del fanciullo.

Année Internationale de l'Enfant 1979

Continuiamo la pubblicazione degli articoli della «Dichiarazione dei Diritti del fanciullo» dell'O.N.U. con il commento degli alunni delle scuole elementari di Pez. Tra gli autori alcuni alunni hanno frequentato il corso per Figli di Emigranti organizzato dall' A.E.B. I testi sono tratti dal «Pezzettino» Giornalino della scuola elementare di Pez - anno scolastico 78-79 n. 1.

ARTICOLO 2

Il fanciullo deve beneficiare di una speciale protezione e godere di possibilità e facilitazioni in modo da essere in grado di crescere in modo sano e normale sul piano fisico, intellettuale, morale, spirituale, e sociale in condizione di libertà.

RIFLESSIONE

Il fanciullo deve essere aiutato e protetto perchè è piccolo, indifeso e debole. Ma i grandi lo devono capire, anche loro erano protetti quando erano piccoli.

Andrea Mortagna

ARTICOLO 3

Il fanciullo fin dalla nascita ha diritto ad un nome ed a una nazionalità.

RIFLESSIONE

E' giusto perchè se i genitori non danno un nome al proprio figlio, come si riconoscerebbe?

Cristina De Nardina

Il bambino ha diritto ad una nazionalità perchè senta che è parte integrante della società in cui vive e figlio della terra in cui è nato.

Gli alunni di classe IV)

Posta senza francobollo

Benincà Cesare di Mel da molti anni in Svizzera a Cossonay, socio della Famiglia di Losanna, invia a tutti i bellunesi sparsi nel mondo, tanti cari saluti.

Ringraziamo vivamente tutti coloro che ci hanno ricordato inviandoci cartoline con saluti che ricambiamo di cuore.

Dall'Algeria Benvegnù Guido, da Parigi Virgilia De Boni, da Ginevra Strappazzon, da Lourdes Padre Giorgio, dal Belgio Giovanni Caneve, dall' Argentina Elisa De Cian, da Caracas Ven. Fam. Losso, dal Belgio Bruna Schindler, da Tivoli Roma Riposi Ester, da San Salvador Bridda Emilio, da Ischia Norma e Berto Crema, da Lussemburgo Cav. De Fanti con gli amici di Limana, da Torino Lucillo Bianchi, da Roma Gigetto, da Strasburgo Ester Riposi, e dalla Costa Azzurra, Portofino, Cannes, Rapallo, Genova, l'affezionatissimo Gai Giovanni.

Casol Giuseppe rientrato a Sedico, suo paese natale, nel '72 dopo 35 anni di lavoro in Svizzera a Winterthur, invia tramite «Bellunesi nel Mondo», i saluti più cari ai tanti amici emigranti.

Ti interessa conservare la tua valuta estera in una località del Veneto?

La Banca Cattolica del Veneto offre agli italiani all'estero la possibilità di depositare in Italia i propri risparmi in valuta estera, presso uno dei suoi 187 sportelli distribuiti nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia. Questo comporta ottimi vantaggi finanziari e la massima facilità di operare ovunque con questi risparmi.
Per ottenere le informazioni necessarie è sufficiente spedire questo tagliando: vi scriveremo personalmente.

cognome
nome
città stato
via n.
anno di espatrio
ultimo comune di residenza in Italia
da spedire a Direzione Generale
Banca Cattolica del Veneto
direzione centrale estero - Centro Torri - 36100 Vicenza

Banca Cattolica del Veneto

DALLA PRIMA PAGINA

SOMMO ONORE E INCORAGGIAMENTO

Papa fu eletto, qualcuno scrisse che i Cardinali del Conclave erano "andati a mietere ai piedi delle montagne bellunesi". Ora ai piedi di queste stesse nostre montagne viene il degnissimo Successore di Albino Luciani. Viene a testimoniarci la stima della Chiesa, ad incoraggiare la nostra fede, a rivitalizzare la nostra speranza; viene ad aiutarci a ritrovare la fiducia in noi stessi, mentre, per Suo merito, ancora una volta, l'attenzione del mondo intero è richiamata a questa nostra terra, troppo ingiustamente dimenticata.

Viene a dirci che il brevissimo pontificato di Papa Luciani ha segnato l'alba di un'epoca nuova, anche per noi.

Mario Carlin

UN TREDICI FORTUNATO

folcloristico e celebrativo.

Non si può più dire, infine, che gli emigranti siano abulici, assenti sui grossi problemi come è stato detto di recente a proposito del voto del 10 giugno.

Se qualcuno continuerà ad affermarlo vuol dire che non sa «leggere» il presente momento storico dell'emigrazione bellunese!

Dino Bridda

PROGRAMMA PER LA VISITA DI GIOVANNI PAOLO II

MATTINO DEL 26 AGOSTO

Arrivo a Canale d' Agordo e celebrazione della Santa Messa all' aperto, nella chiesa parrocchiale del paese. Il Papa visiterà anche la chiesa parrocchiale e la casa natale di Giovanni Paolo I.

MEZZOGIORNO DEL 26 AGOSTO

Salita alla Marmolada, dove inaugurerà una statua dedicata alla Beata Vergine «Regina delle Dolomiti» ed alle 12 reciterà l'Angelus. Trasmessa in eurovisione.

POMERIGGIO DEL 26 AGOSTO

Belluno incontro con i Vescovi della Regione conciliare delle Tre Venezie e solenne concelebrazione della Santa Messa per i Bellunesi e quanti d'ogni parte del Veneto converranno per l'occasione a Belluno.

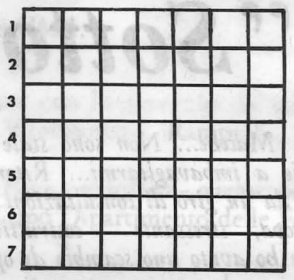
CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI

1 - Essere viventi
2 - I piccoli della chioccia
3 - Il demonio barcaiolo dantesco
4 - Grande generale italiano
5 - Congiunto
6 - Città del Piemonte
7 - Si dice a chi è leale



DIAGONALI

A - Comune del Cadore
B - Vincitore del giro d'Italia 1979.

SCIARADA SPORTIVA

La sigla di Salerno ti dà il primiero, con quella di Rovigo avrai il secondo. Il vincitore del giro d'Italia ti darà l'intero.

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni

Cognome e nome ..... anni .....

Indirizzo .....

Spedire a:ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

PER I GELATIERI

SI STANNO ULTIMANDO I LAVORI DI RACCOLTA DEL MATERIALE PER LA MONOGRAFIA SULLA STORIA DEI GELATIERI CHE VERRA' PUBBLICATA A CURA DELL' UNITEIS. CHI HA MATERIALE PER COMPLETARE L' OPERA E' PREGATO DI FARLO AVERE AL PIU' PRESTO ALL'INDIRIZZO DEL GIORNALE.

VIAGGIO IN AUSTRALIA

L'Associazione organizza anche quest'anno un viagggio per soci, parenti, amici e familiari di emigranti in Australia a condizioni particolarmente agevolate.

Il viaggio inizierà verso i primi di novembre e avrà la durata di 21/45 giorni fino a un massimo di 180. Possibilità di raggiungere qualsiasi località.

Per ulteriori informazioni scrivere all'indirizzo del giornale.

POSTI DI LAVORO

Buona possibilità di lavoro per due coniugi, età media (senza bambini) - bidello - custode e pulizie.
presso l'Istituto Italiano di Cultura ad Amsterdam
per informazioni rivogersi all'indirizzo del giornale.

A SEDICO - Belluno **CERCASI**

operai falegnami
apprendisti falegnami
apprendisti acciaisti
scopo avviamento ad una qualifica professionale di notevole livello presso azienda artigianale
Possibilità di viaggiare

Scrivere o presentarsi a:
IPSA di Fant Elso - Via Tappole 1/A
32036 ROE ALTE DI SEDICO (BL)
Tel. 0437/82537

Ospedale Civile di S. Maria Del Prato - Feltre

7 posti di ausiliario dei servizi sanitari.
2 posti di ausiliario dei servizi economali.
Le domande vanno presentate entro le ore 12 del 31 agosto 1979.

COMUNE DI LIMANA

1 posto di ragioniere comunale domanda al Comune entro il 10 settembre 1979.

COMUNE DI LONGARONE

1 posto di autista - pacherista - meccanico domanda in carta bollata al Comune entro il 31 agosto 1979.

PRIVATO

Vende appartamento nuovo libero condominio Quero. Inintermediari - Trenta milioni trattabili.
Ingresso - cucina - soggiorno - due camere da letto - servizio - posto macchina - cantina - giardino.
Telefonare 041/975299 - 968070.

ASVI VIAGGI

dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Belluno
32100 BELLUNO (ITALY)
Piazza dei Martiri, 27/e
telefono (0437) 25163 telex 440077
cable: ASVI VIAGGI BELLUNO

AGENZIA VIAGGIATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO CON EMISSIONE DIRETTA DI BIGLIETTERIA PER LA RETE INTERNA ED ESTERA — PRENOTAZIONE POSTI VAGONI LETTO — AGENTE IATA CON EMISSIONE DIRETTA DI BIGLIETTERIA AEREA PER QUALSIASI DESTINAZIONE — BIGLIETTERIA MARITTIMA — PRENOTAZIONE CROCIERE AEREE E MARITTIME PER TUTTO IL MONDO — SERVIZIO CAMBIO VALUTE — UFFICIO SUCCURSALE DEL T.C.I.

UN SERVIZIO COMPLETO DAL CAMBIO VALUTA, AI VIAGGI, ALLE PRENOTAZIONI PER I RIENTRI.

automercato dell' occasione

RENAULT

a Belluno tel. 0437 96200

dalla concessionaria **RENAULT** - DUCATI – Via del Boscon, 73 - BELLUNO

LUCIANO DAL PONT

OCCASIONI TUTTEMARCHE - CON GARANZIA -